

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.



RELEASE Versione 2019.1.0	
Applicativo:	GECOM REDDITI
Oggetto:	Aggiornamento procedura
Versione:	2019.1.0 (Versione Completa)
Data di rilascio:	25.03.2019
Riferimento:	Implementazioni
Classificazione:	Guida utente

IMPLEMENTAZIONI

Conversione archivi	2
CONRED	2
<i>Utenti che hanno già utilizzato la procedura Redditi o che hanno convertito le dichiarazioni Redditi da altre procedure</i>	<i>2</i>
<i>Conversione anagrafiche terreni/fabbricati</i>	<i>5</i>
<i>Alcune particolarità della conversione Dichiarazioni Redditi Società di Capitali ed Enti non Commerciali ...</i>	<i>6</i>
<i>Contribuenti che hanno compilato la dichiarazione redditi simulata 2019 utilizzando l'applicativo DIREDD19 oppure l'applicativo DIREDD18, programmi SIM740-SIM750-SIM760</i>	<i>7</i>
<i>Gestione acconti: nuova funzione "PDF acconto da SIM"</i>	<i>10</i>
Dichiarazione Redditi 2019	11
Novità di procedura	11
<i>Nuove funzionalità</i>	<i>11</i>
<i>Riporto e compensazione delle perdite</i>	<i>11</i>
<i>Imposta Addizionale IRES per il settore Creditizio e Finanziario</i>	<i>15</i>
<i>Nuovo prospetto "Aiuti di Stato"</i>	<i>17</i>
Trasferimento quadri da contabilità	20
TRA760	20
<i>Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI</i>	<i>20</i>
<i>Trasferimento quadri da contabilità</i>	<i>23</i>
<i>Personalizzazione quadri</i>	<i>26</i>
<i>Particolarità della personalizzazione conti in funzione del trasferimento dati contabili</i>	<i>29</i>
<i>Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri</i>	<i>36</i>
<i>Trasferimento valori extracontabili da procedura LEASING</i>	<i>49</i>
<i>TRA760 - Particolarità nella personalizzazione dei quadri Mod.760</i>	<i>50</i>
<i>Trasferimento quadri</i>	<i>51</i>
<i>Gestione modello IRAP</i>	<i>54</i>
<i>Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI</i>	<i>65</i>

Utenti che hanno già utilizzato la procedura Redditi o che hanno convertito le dichiarazioni Redditi da altre procedure



NOTA BENE

Premesso che, con la presente versione è prevista la ripresa dati delle Tabelle generali e delle Dichiarazioni Redditi delle sole **Società di Capitali** e degli **Enti Non Commerciali** e che con le prossime versioni che saranno spedite si dovrà eseguire nuovamente il programma di conversione per riprendere i dati anche delle dichiarazioni **Persone Fisiche, Società di Persone e Consolidato Nazionale Mondiale** dell'anno precedente, l'utente può optare per una delle due modalità di seguito riportate:

1. Eseguire, con la presente versione, la conversione delle Tabelle generali e dei modelli di dichiarazione delle **Società di Capitali** e degli **Enti non Commerciali** per poi eseguire la conversione delle dichiarazioni **Persone Fisiche, Società di Persone e Consolidato Nazionale Mondiale**, non appena attivata con i prossimi aggiornamenti;
2. non eseguire al momento la conversione, in quanto fattibile per le sole dichiarazioni **Società di Capitali** ed **Enti non Commerciali** ed attendere l'aggiornamento con cui la stessa sarà possibile per tutti i modelli dichiarativi, e quindi anche per le **Persone Fisiche, Società di Persone e Consolidato Nazionale Mondiale** in modo tale da eseguire, in un unico passaggio, la conversione di tutti i suddetti dati (Tabelle, modelli PF, SP, SC, ENC, CNM). In tal caso, però, non sarà possibile compilare le dichiarazioni redditi delle Società di Capitali ed Enti non Commerciali.

Dettagliamo di seguito il funzionamento del comando **CONRED** “Conversione archivi”.

- 1) Selezionare l'applicativo “**DIREDD19**”.
- 2) Eseguire il comando “**CONRED**” per convertire gli archivi relativi alle Tabelle Generali e alle Dichiarazioni redditi delle **Società di Capitali** ed **Enti non Commerciali** 2018 nei nuovi archivi redditi 2019. Nella videata sono proposte la “**Start anno precedente**” (ad es. /dati/Lynfa/DIREDD18) e la “**Start anno attuale**” (ad es. /dati/Lynfa/DIREDD19)

Start anno precedente
DIREDD18
/dati/Lynfa/DIREDD18
Start anno attuale
DIREDD19
/dati/Lynfa/DIREDD19

La prima volta che si esegue il comando **CONRED** la procedura propone il check sul flag “**Tab**” (Tabelle generali e Anagrafiche) e sul flag “**760**” affinché sia eseguita la sola conversione delle **Società di Capitali** ed **Enti non Commerciali**.

Nella sezione “**Parametri**” il flag “**Converti HyperMedia**” va selezionato se l'utente intende convertire, tramite la funzione **HyperMedia**, i documenti inseriti in **DIREDD18**. Se tale flag viene attivato, saranno convertiti solamente i documenti memorizzati in modalità “*permanente*”.

Il flag successivo, “**Non convertire le anagrafiche disattivate**”, se barrato, non converte da un anno all'altro le anagrafiche in cui è stato barrato in **ANA760** – “**Dati anagrafici**”, il flag “**Disattivata**”. Infine, il flag “**Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2017**”, utile nel caso in cui l'utente non voglia riportare con la conversione, nell'Anagrafica dei Terreni e Fabbricati del nuovo anno, le righe di variazione che non sono più utili nell'annualità che si va a gestire. Barrare tale flag può risultare utile nel caso in cui negli immobili siano presenti tante righe di variazione che potrebbero arrivare al limite delle 20 righe previste dalla procedura. Pertanto, barrando tale flag non saranno convertite le righe di variazione antecedenti al 2017.

Questa scelta è attiva anche nell’“**Anagrafica Terreni/Fabbricati**” all'interno del bottone “**Funzioni**” – “**Can. Variazioni ante 2017**”, pertanto l'eliminazione delle righe di variazione antecedenti al 2017 può essere effettuata anche per il singolo terreno/fabbricato qualora si ritenga opportuno di non attivare la funzione massiva all'interno del comando di conversione.

Parametri
<input type="checkbox"/> Converti HyperMedia
<input type="checkbox"/> Non convertire anagrafiche disattivate
<input type="checkbox"/> Non convertire variazione Terreni e Fabbricati ante 2017

La sezione “**Dichiarazioni aperte**” prevede alcune opzioni che interessano le sole dichiarazioni che, al momento della conversione risultano ancora “**Aperte**”.

Dichiarazioni aperte

- ☒ Conversione completa
- ☐ Converti solo anagrafiche
- ☐ Non convertire

Premesso che per le dichiarazioni “**Chiuse**” la conversione converte in automatico sia i dati anagrafici che i dati dei quadri, non permettendo quindi di scegliere, per le dichiarazioni ancora “**Aperte**” è possibile scegliere tra una “**Conversione completa**”, in cui vengono convertiti sia i dati anagrafici che i dati dei quadri oppure una “**Conversione delle sole anagrafiche**”, in cui vengono convertiti solo i dati anagrafici e quindi dichiarante, coniuge, familiari, terreni e fabbricati ma non i dati dei quadri (ad esempio acconti, crediti, ecc.).

Attivare pertanto la relativa opzione a seconda di che cosa si vuole convertire.

Inoltre, sempre per le dichiarazioni “**Aperte**”, è previsto il flag “**Non convertire**”, qualora non interessi convertire nulla, nemmeno le anagrafiche.

In fase di conversione vengono creati i nuovi archivi e successivamente trasferiti i dati dalla vecchia directory alla nuova. In questa fase sono anche aggiornate le addizionali comunali, le addizionali regionali, la tabella degli scaglioni e quella delle detrazioni IRPEF.



IMPORTANTE

Si raccomanda all'utente di verificare la correttezza delle tabelle fornite già precompilate prima di iniziare la compilazione delle dichiarazioni in quanto Teamsystem non si assume alcuna responsabilità al riguardo.



IMPORTANTE

Qualora fosse necessario, in DIREDD19, rieseguire la conversione completa delle Dichiarazioni Redditi Società di Capitali ed Enti non Commerciali, nel momento in cui viene rieseguita, saranno eliminati dalla procedura GESIMM tutti i collegamenti con i dichiaranti dell'applicativo DIREDD19, dopo di che la stessa si riavvierà automaticamente.

Conversione anagrafiche terreni/fabbricati

Per quanto concerne gli immobili, la procedura di conversione, **CONRED**, provvede a riportare gli stessi da **DIRED18** a **DIRED19** mentre in **GESIMM**, nel folder “Info”, riporta il collegamento con la procedura **DIRED19**.

Inoltre, la conversione provvede ad impostare automaticamente il flag “**Escludi**”, presente nella Gestione “**Indirizzari**” in **GESIMM**, nell’applicativo che si sta convertendo e quindi, per quest’anno, nell’applicativo **DIRED18**.

	Escludi	Start	Applicativo	Indirizzario	Start MULTI	Indirizzario MULTI
1	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED14	DIRED14	/dati/Lynfa/DIRED14	MULTI	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	M73015	M73015	/dati/Lynfa/A73015		
3	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED13	DIRED13	/dati/Lynfa/DIRED13	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
4	<input checked="" type="checkbox"/>	M73013	M73013	/dati/Lynfa/A73013		
5	<input checked="" type="checkbox"/>	M73014	M73014	/dati/Lynfa/A73014		
6	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED15	DIRED15	/dati/Lynfa/DIRED15	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
7	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED16	DIRED16	/dati/Lynfa/DIRED16	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
8	<input checked="" type="checkbox"/>	M73016	M73016	/dati/Lynfa/A73016	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
9	<input checked="" type="checkbox"/>	M73017	M73017	/dati/Lynfa/A73017		
10	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED17	DIRED17	/dati/Lynfa/DIRED17	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
11	<input checked="" type="checkbox"/>	M73018	M73018	/dati/Lynfa/A73018		
12	<input checked="" type="checkbox"/>	DIRED18	DIRED18	/dati/Lynfa/DIRED18	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
13	<input type="checkbox"/>	DIRED19	DIRED19	/dati/Lynfa/DIRED19	MULTI	/dati/Lynfa/CONTA
14	<input type="checkbox"/>	M73019	M73019	/dati/Lynfa/A73019		

Conferma Vania

Al termine della conversione saranno aggiornati i contratti sia completi che amministrativi.

Per i contratti completi viene eseguita una rivalutazione automatica dei contratti di locazione per l'annualità scadente entro il 31/12/2018, al fine di aggiornare il canone di locazione anno 2018 all'interno dell'anagrafica fabbricati.

Per i contratti amministrativi saranno rielaborati i singoli adempimenti ugualmente al fine di aggiornare, nell'anagrafica fabbricati, i canoni di locazione dell'anno 2018.

Alcune particolarità della conversione Dichiarazioni Redditi Società di Capitali ed Enti non Commerciali

Anagrafica società

- ✓ Sono azzerati, se presenti, i campi: “Data variazione”, “Sede legale” e “Domicilio fiscale”.
- ✓ Viene convertito il “Periodo d'imposta” ed azzerata la “Data approvazione bilancio”.
- ✓ La conversione riporta la sottoscrizione dell'Anagrafica Unica ed i relativi agganci all'Anagrafica Unica per tutte le anagrafiche (dichiaranti, mittenti, sindaci, ecc...).

Acconti

- ✓ Sono riportate le “Eccedenze” prelevate dalla Gestione acconti dell'anno precedente (IRES, Addizionale, IRAP e imposte sostitutive) e gli acconti versati, prelevati dall'applicativo F24.

IRAP Prospetto incremento occupazionale

Il costo complessivo del personale dipendente e il dettaglio dei dipendenti presenti nel prospetto dell'incremento occupazionale di **DIREDD18** sono riportati all'interno del medesimo prospetto in **DIREDD19**.

Prospetto interessi passivi

- ✓ Viene riportata l'eccedenza di ROL e degli interessi passivi indeducibili riportabili.

Prospetto società di comodo

- ✓ Sono riportati i valori degli anni precedenti e il prospetto per la verifica della perdita sistematica in cui sono ripresi i valori dei 5 anni precedenti al 2018 (ovviamente solo nel caso in cui presenti nei DIREDD in oggetto).

Quadro RS

- ✓ La sezione “**Rideterminazione acconto**” risulta compilata se in **DIREDD18** l'acconto su base storica è stato rideterminato.

Contribuenti che hanno compilato la dichiarazione redditi simulata 2019 utilizzando l'applicativo DIREDD19 oppure l'applicativo DIREDD18, programmi SIM740-SIM750-SIM760



Per quanto riguarda i contribuenti che hanno compilato la dichiarazione redditi simulata 2019, sia utilizzando l'applicativo DIREDD19, (ricordiamo che quest'anno l'applicativo DIREDD per la compilazione della dichiarazione anno successivo è stato distribuito in via anticipata), che utilizzando l'applicativo DIREDD18 ed i programmi SIM740-SIM750-SIM760, la conversione **CONRED** elabora le sue funzioni diversamente a seconda che nel contesto della compilazione della dichiarazione simulata sia stata utilizzata o meno la **"Gestione blocchi dichiarazione"** distribuita con la versione Redditi 2019.0.4 del 20.02.2019.


1) **Contribuenti che hanno compilato dichiarazioni simulate ma non hanno gestito i "blocchi dichiarazione" per cui nessuno quadro è stato bloccato.**

In questo caso la conversione **CONRED** rielabora e converte i dati così come da iter ordinario, illustrato nelle pagine precedenti, ovvero azzerava la dichiarazione simulata compilata predisponendo quindi i quadri all'inserimento dei dati del nuovo anno. Coloro che dopo avere eseguito la conversione volessero rivisualizzare la precedente dichiarazione simulata, ciò è possibile solo richiamando i programmi SIM740-750-760 da DIREDD18.

2) **Contribuenti che hanno compilato dichiarazioni simulate ed hanno gestito i "blocchi dichiarazione" per cui uno o più quadri risultano bloccati.**

In questo caso, dopo avere eseguito la conversione, entrando da **DIREDD19** nella Gestione quadri, nei quadri che sono stati *"bloccati"* con la precedente **"Gestione blocchi dichiarazione"**, saranno presenti tutti i dati inseriti in fase di simulazione. I quadri precedentemente *"bloccati"* e prelevati dalla



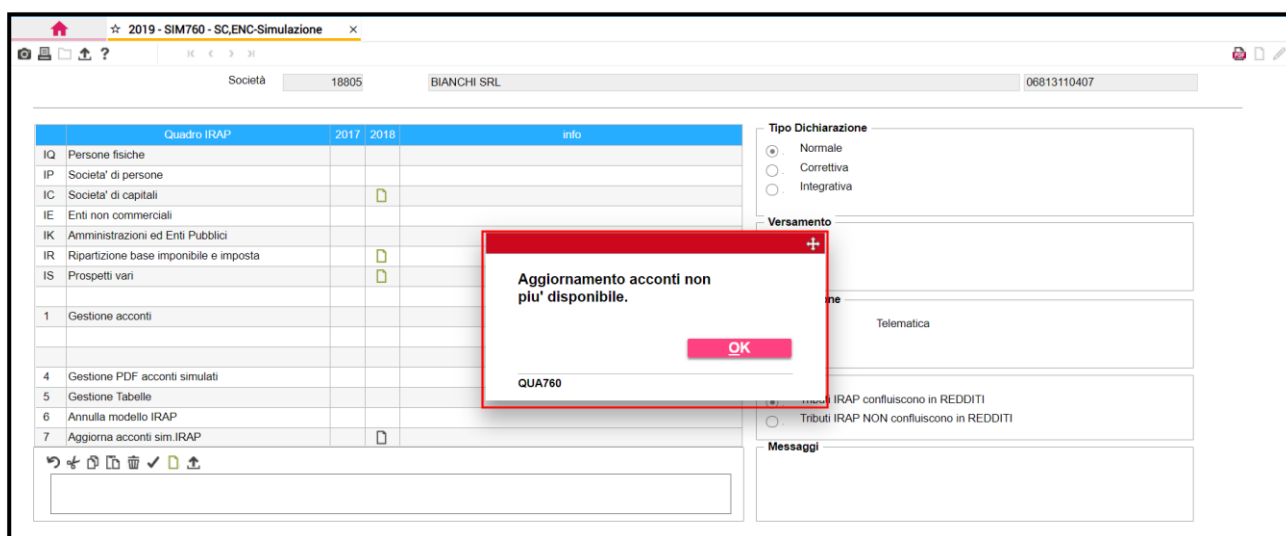
conversione saranno identificati, nel main dei quadri, dalla presenza di una nuova icona . Questa sta ad indicare che i dati contenuti nel quadro sono stati ripresi dal quadro compilato e *"bloccato"* in fase di simulazione. L'operatore dovrà solamente entrare nel quadro, verificare o integrare i dati inseriti in precedenza e, alla conferma, lo *"stato"* del quadro passerà a *"Bozza"* o a *"Compilato"* (in base alla situazione).

Anche per coloro che hanno utilizzato la **“Gestione blocchi dichiarazione”**, volendo rivisualizzare la precedente dichiarazione simulata dopo avere eseguito la conversione, ciò è possibile solo richiamando i programmi SIM740-750-760 da DIREDD18.

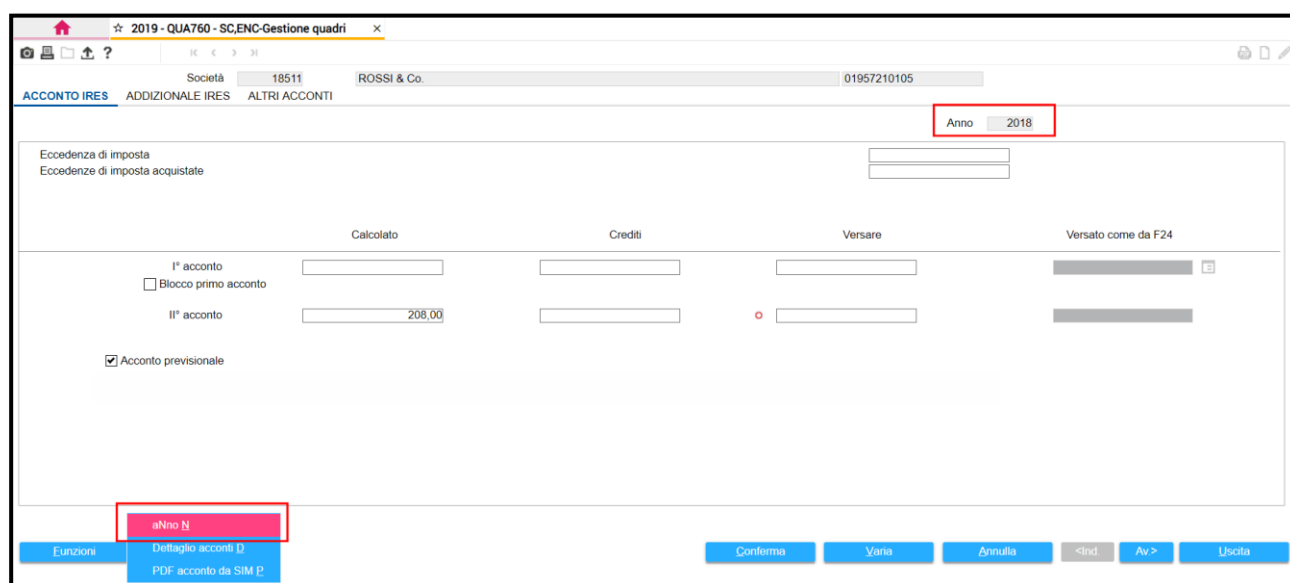


ATTENZIONE

Eccezione, a quanto sopra detto, per la **Gestione acconti** tanto che, se da SIM740-SIM750-SIM760 di DIREDD18 si richiama la dichiarazione simulata ed a sua volta uno dei quadri di reddito da cui è possibile aggiornare gli acconti (quadro RN, folder **“Acconti 2018”**, bottone **“Aggiorna acconti”** oppure quadro IRAP scelta **“Aggiorna acconti sim. IRAP”**, quadro TN “Reddito per trasparenza” o GN “Reddito per consolidato”) andando a selezionare il bottone **“Aggiorna acconti”** presente a fondo pagina, appare un messaggio di attenzione con cui viene indicato che dalla dichiarazione simulata non è più consentito l’aggiornamento degli acconti.



Per visualizzare gli acconti versati nel 2018 accedere invece alla **Gestione acconti** dall'applicativo **DIREDD19**, richiamare il bottone **Funzioni** e tramite la scelta **Anno** selezionare l'anno 2018.



Gestione acconti: nuova funzione “PDF acconto da SIM”

Tra le funzioni previste nella Gestione quadri della dichiarazione simulata, a suo tempo venne fornita la scelta “**Gestione PDF acconti simulati**” per consentire all’utente di poter visualizzare e consultare, in qualsiasi momento, un file di stampa in formato “*Pdf*” contenente la dichiarazione simulata e che oggi può tornare utile per la compilazione della dichiarazione ufficiale. Si ricorda che tale file veniva generato in sede di aggiornamento acconti ovvero al termine dell’operazione di consolidamento dell’acconto.

Pertanto, per coloro che a suo tempo hanno consolidato gli acconti e quindi hanno visto generare tali file in automatico, nonostante la conversione redditi, **CONRED**, da effettuare prima di iniziare ad inserire la dichiarazione ufficiale, resettiti i dati della dichiarazione simulata, l’utente può sempre disporre di una traccia della situazione reddituale precedente.

L’applicativo **DIREDD19** distribuito con tale aggiornamento ha previsto la possibilità di visualizzare il file “*Pdf*” a suo tempo archiviato, richiamandolo dalla **Gestione acconti** dove, all’interno del bottone “**Funzioni**”, è stata inserita la nuova scelta “**PDF acconto da SIM**”, selezionabile dopo avere impostato l’anno 2018.

2019 - QUA760 - SC,ENC-Gestione quadri

Società 18511 ROSSI & Co. 01957210105

ACCONTO IRES ADDIZIONALE IRES ALTRI ACCONTI

Anno 2018

Eccedenza di imposta
Eccedenze di imposta acquistate

Calcolato Crediti Versare Versato come da F24

I° acconto
☐ Blocco primo acconto
II° acconto 208,00
☒ Acconto previsionale

Funzioni PDF acconto da SIM P Conferma Varia Annulla <Ind Av > Uscita

Selezionando tale funzione verrà visualizzata la maschera contenente i file “*Pdf*” con i quadri di liquidazione simulata.

PDF PER BLOCCO ACCONTI SIMULATI

PDF memorizzati dopo aver aggiornato gli acconti per i redditi simulati

IC	a.cingolani	12/02/2019	17:04	BLOACC6_018511_01957210105_IC.PDF
RN	a.cingolani	12/02/2019	17:30	BLOACC6_018511_01957210105_RN.PDF

Scheda riepilogo Simulazione Scheda riepilogo DIREDD18

Uscita F4

Dichiarazione Redditi 2019

DIREDD19

Novità di procedura

Nuove funzionalità

Riportiamo di seguito alcune novità inerenti alla procedura **DIREDD19 Società di Capitali**.



Riporto e compensazione delle perdite

Tra le novità dettate dalla Legge di Bilancio 2019 vi è anche la nuova disciplina del riporto e della compensazione delle perdite.

Dal 2018, infatti, tutti i soggetti debbono essere allineati ad un unico principio che è quello di poter riportare le perdite agli esercizi successivi senza limiti di tempo, con l'introduzione di un limite all'ammontare ammesso in compensazione.

La Legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi da 23 a 26, L. 145/2018) ha dunque introdotto importanti novità in materia di riporto delle perdite di esercizio, uniformando la normativa per tutte le tipologie di soggetti fiscali, Persone fisiche e Società/Enti non Commerciali.

Sino all'emanazione della Legge di bilancio 2019 le perdite, per i lavoratori autonomi e le contabilità semplificate potevano essere compensate solo con redditi prodotti nello stesso periodo d'imposta mentre per le imprese in contabilità ordinaria, con gli altri redditi d'impresa o di partecipazione conseguiti nello stesso anno e comunque le perdite potevano essere riportate agli esercizi successivi ma non oltre il quinto.

Dal 2018 è stato invece previsto che per tutti i contribuenti il riporto delle perdite avvenga senza alcun limite di tempo ma comunque in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio, eccezione fatta per i lavoratori autonomi che possono continuare ad utilizzare la compensazione "orizzontale" ovvero la compensazione delle perdite con i soli redditi prodotti nello stesso periodo d'imposta.

Quindi, tutte le perdite conseguite nell'ambito del reddito d'impresa (come anche quelle derivanti da partecipazioni) vanno computate in diminuzione dei relativi redditi conseguiti nei periodi d'imposta e, per la differenza, nei successivi, nella misura dell'80% di tali redditi e sino a capienza.

Pertanto, a decorrere dal periodo d'imposta 2018, per tutti i contribuenti:

- ✓ le perdite che si sono formate nei primi tre periodi di imposta dalla costituzione dell'impresa individuale o della società di persone possono essere utilizzate, dall'imprenditore o dal socio della società di persone, senza limiti di tempo e senza limiti quantitativi, per abbattere il reddito imponibile, anche di altre imprese, rilevato nello stesso periodo di imposta in cui si è formata la perdita; l'eventuale eccedenza può essere portata in diminuzione dei periodi di imposta successivi sino a capienza in tali redditi di impresa;
- ✓ le perdite che si sono invece formate a decorrere dal quarto periodo di imposta dalla costituzione dell'impresa individuale o della società di persone, possono essere utilizzate in diminuzione di altri redditi di impresa relativi allo stesso periodo di imposta di formazione della perdita (garantendo tuttavia la tassazione del 20% dell'imponibile) e, per la parte eccedente, possono essere utilizzate nei periodi di imposta successivi, sempre nei limiti dell'80% del reddito che verrà dichiarato.

- A seguito di tali novità normative la gestione delle perdite, in relazione anche alla loro tipologia, ha subito modifiche espositive, e di contenuto, all'interno dei quadri dichiarativi.

Tra i prospetti variati nel modello di dichiarazione il prospetto “**Perdite attribuite da società in snc e in sas (art. 101 comma 6 del tuir)**” del quadro RS che deve essere appunto compilato in presenza di perdite attribuite per trasparenza da Società Snc o Sas. Tali perdite possono ora essere utilizzate unicamente in diminuzione dei redditi attribuiti per trasparenza dalla medesima società che ha generato le perdite. Pertanto, non essendo più previsto per tali perdite il limite temporale dei 5 anni, dal prospetto sono stati rimossi i righi relativi ai 5 anni di riporto delle perdite periodo d’imposta precedente.

The screenshot shows the '2019-QUA760-SC,ENC-Gestione quadri' window. At the top, there's a header with 'Princ.' and fields for 'Società' (100), 'ROSSI SRL', and '00090420423'. Below this, a section titled 'Prospetti comuni ai quadri RC, RD, RE, RF, RG, RH e prospetti vari' contains a checkbox 'Non compilare il quadro' and a 'Quadro RF' checkbox. The main form is titled 'Perdite attribuite da società in nome collettivo in accomandita semplice (art.101, comma 6 del TUIR)'. It includes fields for 'Perdita pregressa', 'Perdite del presente periodo d'imposta', 'RS91 Codice Fiscale', 'RS92 Reddito attribuito', 'RS93 Reddito al netto delle perdite', and 'RS100 Totale Redditi (da riportare nel quadro RF)'. There are also fields for 'Anno Precedente', 'Utilizzi', and 'Residuo'. At the bottom, there are buttons for 'Conferma', 'Vania', 'Annulla', '<Ind', 'Av>', and 'Uscita'.

Rispetto al modello dichiarativo degli anni passati sono stati, quindi, eliminati i campi relativi ai 5 anni delle perdite periodo d’imposta precedente. Inoltre, è stato inserito il nuovo campo “*Perdita pregressa*”, compilato in automatico dalla conversione che vi riporta il valore presente nel campo “*Residuo*” delle perdite dei 5 anni precedenti mentre nel campo “*Perdita del presente periodo d’imposta*” viene riportata l’eventuale perdita del 2018.

Un altro prospetto del quadro RS che è stato rivisto è quello in cui vanno esposte le “**Perdite non compensate da quadro RH**”.

The screenshot shows the '2019-QUA760-SC,ENC-Gestione quadri' window. At the top, there's a header with 'Società' (100), 'ROSSI SRL', and '00090420423'. Below this, a section titled 'Prospetto delle perdite anno precedente' includes fields for 'Residuo anno precedente', 'Compensate RH', and 'Perdite residue'. It also has a sub-section for 'Perdite in misura limitata (al 40%) in contabilità semplificata'. Below this, there are two main sections: 'Prospetto delle perdite di impresa relative all'anno corrente - Contabilità ordinaria' and 'Prospetto delle perdite di impresa relative all'anno corrente - Contabilità semplificata'. Each of these sections has fields for 'ZFU', 'Perdite dell'anno', 'Perdite compensate', and 'Perdite residue'. At the bottom, there's a section titled 'Come da Modello' with fields for 'Perdita 2017 da contabilità semplificata', 'Perdita 2018 da contabilità semplificata', and 'Perdite presente periodo d'imposta'. There are also fields for 'RS261 Perdite utilizzabili in misura limitata' and 'RS263 Perdite utilizzabili in misura piena'. At the bottom right, there is a 'Conferma' button.

Come da normativa, tale prospetto deve essere compilato dalle società di capitali che nel periodo di imposta cui si riferisce la presente dichiarazione hanno maturato perdite derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria o semplificata oppure dalla partecipazione in società in nome collettivo e in accomandita semplice (indicate nel quadro RH, Sezione I) e/o in società che hanno optato per la trasparenza di cui all'art. 115 del TUIR (indicate nel quadro RH, Sezione II) per la parte non utilizzata per compensare altri redditi d'impresa del periodo d'imposta. Tali perdite residue possono essere computate in diminuzione dei redditi d'impresa conseguiti negli esercizi successivi in misura non superiore all'80% di detti redditi e per l'intero importo che trova capienza in essi. Per le perdite realizzate nei primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione non si applica il predetto limite dell'80% ma si può utilizzare la perdita al 100%.

Le modifiche apportate al prospetto in questione riguardano essenzialmente le perdite derivanti dall'esercizio d'impresa in contabilità semplificata maturate nei periodi d'imposta 2018 e 2019, che possono essere computate in diminuzione, nel limite del 40%, dei redditi di impresa conseguiti nel periodo d'imposta 2019 e nel limite del 60% dei redditi d'impresa conseguiti nel periodo d'imposta 2020.

Mentre le perdite semplificate del periodo d'imposta 2017, per la parte non compensata, sono computate in diminuzione dei relativi redditi conseguiti nei periodi d'imposta 2018 e 2019, in misura non superiore al 40% dei medesimi redditi e in misura non superiore al 60% dei medesimi redditi, se conseguiti nel periodo d'imposta 2020.

Anche in tale prospetto sono stati eliminati i righi relativi alle perdite dei 5 periodi d'imposta precedenti.

Nel campo "*Perdita 2017 da contabilità semplificata*", rigo RS261, va inserita manualmente la perdita semplificata presente in DIREDD18 che lo scorso anno non è stata utilizzata.

Nel campo "*Perdita 2018 da contabilità semplificata*", rigo RS261, vanno indicate le perdite derivanti dall'esercizio di impresa in contabilità semplificata maturate nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione ed utilizzabili in misura limitata al 40%.

Nel campo "*Perdite presente periodo d'imposta in contabilità ordinaria*", rigo RS261, vanno indicate le perdite derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria maturate nel periodo d'imposta oggetto della presente dichiarazione ed utilizzabili in misura limitata all'80%. Questo campo è un "*Di cui*" del campo successivo.

Nel campo successivo, "*Perdite dei periodi precedenti derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria*", rigo RS261, è compilato con il valore calcolato da conversione.

Nel campo "*Perdite utilizzabili in misura piena*", rigo RS262, nella seconda colonna, vanno indicate le perdite, sia semplificate che ordinarie, utilizzabili in misura piena mentre, nella prima colonna, che è un "*Di cui*", vanno riportate le perdite integrali, sia ordinarie che semplificate, maturate nel presente periodo d'imposta.

Imposta Addizionale IRES per il settore Creditizio e Finanziario

Come già dallo scorso anno, a carico degli Enti creditizi e finanziari grava un'addizionale IRES del 3,5% per mantenere inalterata l'imposizione complessiva al 27,5%.

Nell'anagrafica delle Società di capitali, nel folder **"Dati società"**, era già stato previsto, dall'anno scorso, il flag **"Addizionale IRES"**, che doveva essere attivato per gli Enti creditizi e finanziari affinché la procedura, solamente per i suddetti, calcolasse l' IRES al 24% +3,5%, al fine di rispettare la precedente aliquota del 27,5%.

Per le società che avevano attivato il suddetto flag, il reddito imponibile veniva esposto nel quadro RN di DIREDD18, esattamente nel rigo RN7, colonna 1, per la quota soggetta ad addizionale IRES pari a 3,5% e nel rigo RN8, colonna 1, per la quota soggetta al 24%, in modo da applicare l'aliquota intera del 27,5%.

Quest'anno, l'esposizione dell'addizionale IRES per gli enti del settore creditizio è stato rimosso dal quadro RN ed inserito in una nuova sezione del quadro RQ **"Imposta sostitutiva"** che è la sezione **"XI-A"**.

Per accedere alla compilazione della nuova sezione **"XI-A"** viene ancora controllato detto flag **"Addizionale IRES"**, per cui solamente per le società in cui è barrato è possibile accedere al calcolo dell'Addizionale IRES.

2019 - ANA760 - SC,ENC-Anagrafiche

Società: 100 ROSSI SRL Codice fiscale: 00090420423

ANAGRAFICA **DATI SOCIETÀ** VERSAMENTO/TELEMATICO RAPPRESENTANTE/DICHIARANTE

Tipo società: ☒ Società capitali o Ente commerciale ☐ Ente non commerciale

Tipo utilizzo: ☒ Redditi e IRAP ☐ Solo redditi ☐ Solo IRAP

Tipo cooperativa: <nessuna selezione>

Periodo d'imposta: dal [] al [] Term. legale: []

Data bilancio o fusione/scissione: []

ENTE NON RESIDENTE: ☐ <

Natura giuridica: 24 Società in nome collettivo

Stato: 1 Soggetto in normale attività

Situazione: 6 Periodo normale imposta

Altri dati società

Eventi eccezionali: REDDITI [] ☒ L'indicaz. coincide con mod. REDDITI

IRAP: []

Cod. fiscale fusione/scissione: []

Patrimonio netto: [] IAP: ☐

ONLUS: Tipo []

Settore: []

Canone RAI: 3

Nessun abbonamento speciale

Ente associativo: ☐ Grandi contribuenti

IRAP enti pubblici: ☐ **Addizionale IRES** ☒

Impresa sociale: ☐ Addizionale IRES anno precedente

Gestione anagrafiche terreni / fabbricati: ☐ Anno inizio attività perdite misura piena: []

Regimi particolari

Trust: <nessuna selezione>

Trasparenza: No trasparenza

Data cessazione: []

Consolidato: No

Data cessazione: []

Consolidante: ☐

Calcolo acconti: []

Prospetto anni trasparenza/consolidato/trust

Anno	Trasparenza	Consolidato	Trust
2011	N	N	
2012	N	N	
2013	N	N	
2014	N	N	
2015	N	N	
2016	N	N	
2017	N	N	
2018	N	N	
2019	N	N	

Funzioni Gestione AU Conferma Vania <Ind. Av> Uscita

Per le società che già lo scorso anno in anagrafica avevano barrato il suddetto flag **"Addizionale IRES"**, la conversione provvede a riportare, in automatico, la barratura anche in un altro flag, sempre presente in anagrafica, folder **"Dati società"**, che è **"Addizionale IRES anno precedente"**, per distinguerlo da quello dell'anno attuale.

2019 - ANA760 - SC.ENC-Anagrafiche

Società: 100 ROSSI SRL Codice fiscale: 00090420423

ANAGRAFICA **DATI SOCIETÀ** VERSAMENTO/TELEMATICO RAPPRESENTANTE/DICHIARANTE

Tipo società: ☒ Società capitali o Ente commerciale ☐ Ente non commerciale
 Tipo utilizzo: ☒ Redditi e IRAP ☐ Solo redditi ☐ Solo IRAP
 Tipo cooperativa: <nessuna selezione>
 Periodo d'imposta: dal al
 Data bilancio o fusione/scissione: Term. legale:
 ENTE NON RESIDENTE: ☐ <
 Natura giuridica: 24 Società in nome collettivo
 Stato: 1 Soggetto in normale attività
 Situazione: 6 Periodo normale imposta

Altri dati società
 Eventi eccezionali: REDDITI ☐ IRAP ☐
 Cod. fiscale fusione/scissione:
 Patrimonio netto: IAP ☐
 ONLUS: Tipo:
 Settore:
 Canone RAI: 3 Nessun abbonamento speciale
 Ente associativo: ☐ Grandi contribuenti
 IRAP enti pubblici: ☐ Addizionale IRES
 Impresa sociale: ☐ Addizionale IRES anno precedente
 Gestione anagrafiche terreni / fabbricati: ☐ Anno inizio attività perdite misura piena

Regimi particolari
 Trust: <nessuna selezione>
 Trasparenza: No trasparenza
 Data cessazione:
 Consolidato: No
 Data cessazione:
 Consolidante: ☐
 Calcolo acconti:

Prospetto anni trasparenza/consolidato/trust

Anno	Trasparenza	Consolidato	Trust
2011	N	N	
2012	N	N	
2013	N	N	
2014	N	N	
2015	N	N	
2016	N	N	
2017	N	N	
2018	N	N	
2019	N	N	

Funzioni Gestione AU Conferma Varia <Ind. Av. > Uscita

Pertanto, quest'anno, nell' anagrafica società sono presenti due flag riferiti all'Addizionale IRES degli Enti creditizi e Finanziari.

Il flag, "**Addizionale IRES**", proposto barrato per le società in cui era già barrato lo scorso anno, presumendo che anche per il nuovo anno la società mantenga la natura di Ente creditizio e Finanziario e quindi versi anche per l'anno in corso l'Addizionale IRES. Tale flag può essere rimosso ma se non presente non è possibile compilare la nuova sezione XI-A del quadro RQ.

Il nuovo flag "**Addizionale IRES anno precedente**", che viene barrato in automatico dopo la conversione se lo scorso anno era stato barrato il flag "**Addizionale IRES**" e che abilita, nel quadro RS, la gestione dei doppi binari per le eccedenze start up, per l'ACE, le perdite ed il III settore.

2019 - ANA760 - SC.ENC-Anagrafiche

Società: 100 ROSSI SRL Codice fiscale: 00090420423

RQ43 RQ44/RQ47

SEZIONE XI-A
 Imposta addizionale
 per il settore creditizio
 e finanziario
 (l.28/12/2015 n. 208)

Reddito per Acconto: 1.500.000
 Fondi comuni investimento:
 Perdite pregresse: 4 (in misura limitata) 5 (in misura piena)
 11 Detraz. Start-up: 12 Detraz. da partiti politici: 13 Detrazioni:
 14 Imposta sospesa: 15 Imposta netta: 52.500 16 Crediti d'imp./ritenute: 17 Crediti d'imposta concessi alle imprese:
 Ecce. da quadro RV: di cui Errori contabili: Ecce. UNICO 2018: 18 Ecce. preced. dich.: 19 Ecce. comp. in F24:
 20 Acconti:
 21 Imposta rateizzata: 22 Imposta a debito: 52.500 23 Imposta a credito:
 Acconti da versare: I° Acconto: 21.000,00 II° Acconto: 31.500,00

Prospetto Conferma Varia Annulla <Ind. Av. > Uscita

Nuovo prospetto “Aiuti di Stato”

In tutti i modelli di dichiarazione, Persone Fisiche, Società di Persone, Società di Capitali ed anche nel modello dichiarativo IRAP, nel quadro RS/IS “Prospetti redditi d’impresa” è stato inserito il nuovo prospetto “**Aiuti di Stato**” che deve essere compilato dai soggetti che indicano nella presente dichiarazione aiuti di Stato e/o aiuti “de minimis”, fruibili in forma automatica, per l’esposizione dei dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell’Agenzia delle Entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Tale legge ha apportato sostanziali modifiche in materia di monitoraggio e controllo degli aiuti di Stato, istituendo appunto, presso il Ministero dello sviluppo economico, il “Registro nazionale degli aiuti di Stato” (RNA) e stabilendo che esso sia utilizzato per effettuare le verifiche necessarie al rispetto dei divieti di cumulo e di altre condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato e degli aiuti “de minimis”.

L’articolo 52 prevede, inoltre, che l’adempimento degli obblighi di utilizzazione del Registro costituisca condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione ed erogazione degli aiuti.

Tale Registro è di fatto operativo dalla data di entrata in vigore del Regolamento, ossia dal 12 agosto 2017.

2019 - QUA760 - SC,ENC-Gestione quadri

Società 100 ROSSI SRL 00090420423

RS401 RS402

Aiuti di stato

☐ Gestione manuale

BASE GIURIDICA

Auto	Codice A	Norma	Data	Numeri	Articolo	Comma	Comma I	Forma giur	Dimensio	Ateco	Settore	Sieg	Importo
------	----------	-------	------	--------	----------	-------	---------	------------	----------	-------	---------	------	---------

Elenco progetti collegati alla base giuridica

Data inizio	Data fine	Regio	Comune	CAP	Tipologia	Indirizzo	Civico	Tipologia ci	Costi	Percentu	Auto
-------------	-----------	-------	--------	-----	-----------	-----------	--------	--------------	-------	----------	------

Conferma Vania Annulla <Ind Av > Uscita

Per ciascun “aiuto” va compilato un distinto rigo nella sezione del quadro RS e nella sezione del quadro IS del modello di dichiarazione, utilizzando un modulo per ogni rigo compilato. Nell’ipotesi in cui l’ “aiuto” complessivamente spettante si riferisca a progetti d’investimento realizzati in diverse strutture produttive e/o abbia ad oggetto diverse tipologie di costi ammissibili, per ciascuna struttura produttiva e per ciascuna tipologia di costi va compilato un distinto rigo.

Per inserire i dati nel prospetto, selezionare il bottone “**F3=Inserisci**” presente a fondo pagina oppure l’icona “**Nuovo**” presente nella toolbar a lato.

Per ciascun “aiuto” vanno inseriti sia i dati della “**Base giuridica**” che l’ “**Elenco dei progetti collegati alla base giuridica**”.

Nella “**Base giuridica**” le informazioni richieste sono differenti a seconda della tipologia di aiuto indicata nel primo campo “*Codice aiuto*”. Tale codice, da 1 a 999, va rilevato dalla Tabella “*Codici aiuti di Stato*” di cui alle istruzioni ministeriali ed il soggetto che compila la dichiarazione deve indicare in tale prospetto il codice corrispondente alla natura dell’aiuto spettante.

Delle informazioni richieste nella sezione “**Base giuridica**”, alcune vengono riprese in automatico dalla procedura, quali il “*Codice aiuto*”, se è stato opportunamente indicato nei quadri di dichiarazione ed il “*Codice Ateco*”, in caso di quadro d’impresa. Tutte le altre, comprese l’ “*Importo dell’aiuto di stato*”, corrispondente al risparmio d’imposta o al credito d’imposta, vanno inserite manualmente.

Qualora, invece, si desideri una gestione completamente manuale di tale prospetto, barrare l’apposito flag “**Gestione manuale**”.

2019 - QUA760 - SC.ENC-Gestione quadri

Società: 100 ROSSI SRL 00090420423

RS401 RS402

Aiuti di stato

☒ Gestione manuale

BASE GIURIDICA

Auto Codice A Norma Data Numero Articolo Comma (Comma) Forma giuri Dimensi Alenco Settore Sieg Importo

Elenco progetti collegati alla base giuridica

Data inizio Data fine Regior Comune CAP Tipologia Indirizzo Civico Tipologia ci Costi Percentu Auto

Conferma Vania Annulla <Ind Av > Uscita

Export Origine F3 Inserisci

Nella sezione successiva, **“Elenco progetti collegati alla base giuridica”**, vanno inserite le informazioni richieste per i singoli progetti. Anche in tale sezione, per l'inserimento dati, utilizzare l'icona **“Nuovo”** presente nella toolbar a lato.

2019 - QUA760 - SC.ENC-Gestione quadri

Società: 100 ROSSI SRL 00090420423

RS401 RS402

Aiuti di stato

☐ Gestione manuale

AIUTI DI STATO

01 - Codice Aiuto 999

15 - Data inizio

16 - Data fine

17 - Regione

18 - Comune

19 - CAP

20 - Tipologia

21 - Indirizzo

22 - Nr.civico

23 - Tipologia costi

24 - Costi agevolabili

25 - Intensità di aiuto

26 - Importo aiuto spettante

Conferma Vania Uscita

Conferma Vania Annulla <Ind Av > Uscita

Nel caso in cui non sia prevista alcuna localizzazione di progetto, le informazioni dalla riga 17 “Regione” alla riga 22 “Numero civico”, non devono essere compilate in quanto fanno riferimento alla sede dell’impresa.

Trasferimento quadri da contabilità

DIREDD19

TRA760

Modalità operativa per il trasferimento dati dalla contabilità MULTI

Elenchiamo di seguito le operazioni da eseguire per un corretto trasferimento dalla contabilità qualora si utilizzi il Piano dei conti standard Teamsystem.

Tale procedura può ovviamente essere usata anche da coloro che non utilizzano il Piano dei conti standard Teamsystem, ad eccezione dei primi 2 punti in elenco.

Inoltre, per i soggetti che non adottano il Piano dei conti standard Teamsystem è discrezionale l'utilizzo o meno delle "Percentuali di indetraibilità redditi/IRAP".

Attenersi alle indicazioni di seguito fornite:

- ✓ Verificare di aver inserito, nella procedura **MULTI**, l'ultima versione del Piano dei conti standard Teamsystem.
- ✓ Eseguire il comando **CPESTD** dalla procedura **REDDITI** (il comando può essere ripetuto più volte).
- ✓ Verificare, nella procedura **MULTI**, che in Tabella "**Personalizzazione generale procedura**" (**TABE97**) sia impostato "**S**" nel rigo "**Emissione movimenti contabili vendita del cespite**" della cartella **CESPITI** e nel rigo "**Utilizzo % indetraibilità piano dei conti**" della cartella **MSITS**.
- ✓ In **DIREDD19** impostare "**S**" nel campo "**% indeduc. / non imponib. ai fini IRAP**" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (**PERSPRO6**), folder "**Flag trasferimento**".
- ✓ Per chi utilizza la procedura **CESPITI** verificare che in **ANADITTE**, nel folder "**10-Numerazioni, date, indici**" sia barrato il flag "**Importo da cespiti**" nel parametro "**Tipo calcolo beni strumentali**".
- ✓ Qualora si vogliano generare le eccedenze delle manutenzioni e riparazioni in automatico, eseguire da **MULTI** il comando **MAGMAN** "**Calcolo manutenzione e riparazione**", indicando nel campo "**Tipo elaborazione**" l'opzione "**3**" "**Generazione automatica cespiti**". Questa funzione consentirà la compilazione automatica dei prospetti pluriennali nel quadro di impresa.
- ✓ Se si utilizza la procedura **LEASING**, selezionare il comando **SCLEAS** "**Generazione scritture contabili leasing**", per la generazione definitiva dei movimenti di leasing e risconti.
- ✓ Verificare la correttezza della situazione contabile in merito anche alla rilevazione delle quote di ammortamento e dei risconti. Eseguire, pertanto, le procedure **CESP2** in modalità definitiva con emissione dei movimenti contabili e **RISCONTI** sempre in modalità definitiva.
- ✓ Per la compilazione del prospetto delle società non operative, obbligatorio per le società di capitali e per le società di persone, eseguire, da **MULTI**, il comando **SOCOM** e bloccare il prospetto.
- ✓ Coloro che intendono trasferire dalla procedura **PAGHE** le deduzioni di lavoro dipendente e l'ammontare delle retribuzioni nel quadro IRAP debbono eseguire da **PAGHE** il comando **STIRAP**, dopo aver verificato la presenza del "**Codice ditta Multi**" nell'azienda **PAGHE**.

Dopo l'esecuzione di queste operazioni preliminari, procedere quindi, dalla procedura **DIREDD19**, al trasferimento dei quadri d'impresa e dei quadri IRAP, utilizzando il comando **TRA760**.



Nel caso in cui si esegua il trasferimento dati contabili per una società che ha già gestito in DIREDD19 la **"Fiscalità differita"**,

The screenshot shows the 'Gestione quadri' interface for the year 2019. The left pane lists various tax forms (RA, RB, RF, etc.). The right pane shows the 'Dichiarazioni' section with a table of forms and a 'Calcolo Fiscale' button highlighted in red.

Quadri	2017	2018	info
RA			
RB			
RF			
RH			
RI			
RK			
RL			
RM			
RN			
RO			
RQ			
RS			
RJ			
RT			
RU			
RV			
RX			
RZ			
FC			
TR			
PN			
NI			
GC			
CE			
OP			
DI			

poiché per tale società è stato già eseguito il trasferimento dei dati contabili in modo tale da aggiornarli correttamente nella **"Gestione calcolo fiscale"** e quindi, di conseguenza, sono state già stanziare le imposte correnti, differite e anticipate, come evidenziato dalla presenza del flag **"Imposte stanziare"** nel quadro RF,

The screenshot shows the 'RF2-RF10' section of the software interface. The 'Imposte stanziare' checkbox is checked and highlighted in red.

RF2	Componenti positivi annotati nelle scritture contabili ISA
RF3	Opzioni <input type="checkbox"/> IAS <input type="checkbox"/> Rimanenze <input type="checkbox"/> Opere, forniture
RF4	A) Utile risultante dal conto economico
RF5	B) Perdita risultante dal conto economico
RF6	C) Componenti positivi extracontabili
RF7	Quote costanti delle plusvalenze patrimoniali sopravvissute attive imputabili all'esercizio
RF8	Quota contributi e liberalità cost. sopravvissute attive
RF9	Reddito determinato con criteri non analitici
RF10	Redditi immobiliari non strumentali

qualora si vada ad eseguire nuovamente il trasferimento dati contabili, **TRA760**, di tale società, la procedura ne segnala l'impedimento con apposito messaggio, onde evitare un'esposizione errata dei valori.

The screenshot displays the TRA760 software interface. At the top, the title bar reads "2019 - TRA760 - SC,ENC-Trasferimento qu...". Below the title bar, there are several input fields and buttons. On the left, "Data bilancio" is set to "31/12/2018", "Da codice" is "1400", and "A codice" is "1400". On the right, "Tipo trasferimento" is "2 tempo reale", "Genera stampa" is "N", and "Riprese da leasing" is "No". Below these fields, there is a table with the following data:

Codice	Dichiarante	Ditta	Dichiarante MULTI
1400	ALFA & BETA S.P.A.	Calc. Fisc. Imposte Stanziate	

At the bottom of the interface, there are several buttons: "Opzione", "Limiti", "Conferma", "Varia", "Annulla", "<Ind.", "Av >", and "Uscita".

Trasferimento quadri da contabilità

Per poter effettuare il trasferimento dati dalla contabilità ai quadri della dichiarazione dei redditi occorre selezionare il comando **TRA760**.

Il trasferimento è attivo solo se nell'anagrafica dichiarante è stato indicato il "*Codice contabile*" (della procedura **MULTI**) e se nella Tabella "*Personalizzazione procedura*" è indicato "**S**" nel campo "*Collegamento MULTI*", presente nel folder "**Flag trasferimento**".

La funzione di trasferimento dati dalla contabilità prevede una precedente fase di personalizzazione ed una fase successiva di trasferimento dati, sia contabili che non, (quali ad esempio il "*Codice attività*" e la relativa "*Descrizione*", il flag "*Azienda artigiana*", ecc.) nei quadri **RF** (Modello SC), **RF/RG** (Modello ENC) e nei **modelli ISA**, con riferimento anche alle gestioni Multiattività.

È comunque necessario che i quadri compilati grazie al trasferimento automatico dei dati contabili siano singolarmente richiamati a video con l'apposito programma di gestione al fine di controllare che il trasferimento sia andato a buon fine.

Si ricorda che, l'operazione di trasferimento dati, possibile solo per i dichiaranti in cui è indicato il "*Codice contabile*" in anagrafica, dipende da ciò che è indicato nella Tabella "*Personalizzazione procedura*" (**PERSPRO6**), folder "**Flag trasferimento**", sia in corrispondenza del campo "*Collegamento con MULTI*", in cui viene chiesto se esiste o meno il collegamento con la procedura **MULTI**, sia del campo "*Trasferimento quadri*", in cui occorre specificare se, relativamente ai dati di testata dei suddetti quadri si vuol mantenere quelli prelevati dalla procedura di conversione, e ciò è consigliato ovviamente all'utente che ha già utilizzato la procedura **Redditi** nell'anno precedente oppure si vuole prelevarli dalla procedura **MULTI**; ovviamente questa è l'unica soluzione per i nuovi utenti della nostra procedura, ma possibile anche per i vecchi utenti Redditi, nel caso in cui vogliano far sovrascrivere tali dati, prelevati in fase di conversione, da quelli della procedura **MULTI**, perché, ad esempio, più aggiornati rispetto a quelli presenti nei **Redditi**.

L'operazione di trasferimento da **MULTI** riporta in automatico il "*Codice attività ATECO*" e il vecchio "*Codice attività*".



ANNOTAZIONI

Per la dichiarazione redditi **SC/ENC** è possibile eseguire, all'interno dei quadri d'impresa **RF**, **RS**, **RF bis**, **RG bis**, il trasferimento dati dalla contabilità per il singolo quadro. Ciò è possibile se impostato il parametro **"A"** nel rigo **"Gestione trasferimento ridotto"** presente nel folder **"Flag Gestione e funzioni"** della Tabella **"Parametri di procedura"**, **PERSPRO**.

Questa funzionalità viene attivata all'interno del quadro solo dopo aver eseguito, almeno una volta per il contribuente, il trasferimento dalla procedura **TRA760**.

Quindi, una volta attivata tale funzionalità, entrando nella gestione del quadro d'impresa sarà presente, all'interno del bottone **"Funzioni"**, a fondo pagina, l'apposita scelta **"Trasferimento"**, per poter eseguire il trasferimento.

Nei righe oggetto di trasferimento è attivo, a fondo pagina, il tasto funzione **"sF6=Trasf."** con cui è possibile visualizzare il dettaglio dei conti trasferiti (i quali sono esposti come nel tabulato che si ottiene eseguendo la stampa), gestire la personalizzazione accedendo, da tale contesto, all'elenco dei conti personalizzabili, rieseguire il trasferimento del solo rigo su cui si è posizionati.

Quando i dati contabili del quadro di reddito provengono dal trasferimento dati dalla contabilità **MULTI**, dalla scelta **"Visualizzazione conti trasferiti"** è possibile accedere, tramite la scelta **"F3 partitario"**, direttamente al partitario del conto selezionato. Selezionando il bottone

“**F3=Partitario**”, si accede alla stessa visualizzazione del partitario che si ottiene dal comando **MINQ “Inquiry partitario”** di **MULTI** con gli stessi controlli attivi in detta visualizzazione.

Dal partitario è a sua volta possibile richiamare le registrazioni di prima nota, al fine di effettuare eventuali modifiche o aggiustamenti direttamente dal quadro di reddito. Qualora fossero eseguite variazioni nella registrazione, se confermato quanto variato, l'utente viene invitato a rieseguire il trasferimento dei dati contabili.

Si precisa che, se in **MULTI** è stato già eseguito il comando **MPART** per l' “**Aggiornamento contabile**”, non sarà più possibile visualizzare il partitario, come previsto anche in **MUTI**.

Nel caso in cui si esegua la personalizzazione all'interno del singolo quadro e la ditta soggetta alla personalizzazione è una ditta per la quale è stata già eseguita in **MULTI** l'operazione di storicizzazione per il cambio del Piano dei conti, verrà richiesto quale piano dei conti si desidera adottare ai fini della personalizzazione.

La richiesta del Piano dei conti da adottare verrà effettuata solamente la prima volta che si accede alla scelta poi, per tutti gli altri righi, verrà assunta di default la prima selezione effettuata.

L'utilizzo della funzione “**sF6=Trasf.**” è possibile anche all'interno della gestione dei quadri IRAP. Pertanto, selezionando la funzione “**sF6=Trasf.**” nel rigo oggetto del trasferimento, verranno visualizzati i vari conti trasferiti nel rigo medesimo. Inoltre, anche per i quadri IRAP sarà possibile gestire la personalizzazione direttamente nel rigo, così come avviene per gli altri quadri e di cui si è già detto sopra.

Personalizzazione quadri

Tramite la procedura di personalizzazione è possibile creare la correlazione tra i righi dei quadri ed i codici conto che appartengono al Piano dei conti selezionato.



IMPORTANTE

Poiché quest'anno i programmi per la compilazione della dichiarazione redditi del nuovo anno sono stati forniti in via anticipata, occorre fare un'importante precisazione.

Per coloro che, non essendo interessati alla compilazione delle dichiarazioni redditi simulate non hanno installato le versioni di DIREDD19 fornite precedentemente alla presente, se la personalizzazione per il trasferimento dati è già presente nella dichiarazione dell'anno precedente eseguendo ora la conversione CONRED, con il presente aggiornamento, la personalizzazione conti viene prelevata da DIREDD18 e automaticamente riportata in DIREDD19.

Per coloro che invece hanno installato le versioni di DIREDD19 inviate precedentemente alla presente, la conversione CONRED, eseguita con il presente aggiornamento, va a prelevare la personalizzazione conti direttamente da DIREDD19 al fine di mantenere eventuali variazioni che possono essere già state effettuate all'interno della stessa.

In fase di conversione sono prelevate anche le personalizzazioni standard dei Piani dei Conti che sono poi aggiornate con il comando CPESTD sulla base dei nuovi conti.

In tal caso, nell'eventualità fossero stati inseriti nuovi conti o effettuate delle variazioni sui conti dell'anno precedente, non saranno sovrascritte.

Si consiglia comunque sempre di verificare la personalizzazione convertita, in particolar modo la sezione dati contabili ISA ed eventualmente completarla.

Vediamo operativamente come va creata la Tabella **"Personalizzazione conti"**.

Dopo aver scelto il quadro da personalizzare indicando rispettivamente **F** (BF per **ENC**) o **BG** (solo per **ENC**) o **S** (BS per **ENC**), **IC/IE/IS** (per l'IRAP) o ancora **ST** per ISA ed avere indicato il codice del Piano dei conti utilizzato in contabilità, si accede alla Tabella **"Personalizzazione conti"** in cui, nella colonna intestata **"Rigo"**, si va ad indicare il corrispondente rigo del Modello Ministeriale (ad esempio rigo **RF11** va indicato solo 11, rigo **RG17** va indicato solo 17).

Ad ogni rigo del quadro in oggetto possono corrispondere, nella Tabella **"Personalizzazione conti"**, più righe, come nel caso in cui debbono confluire nel medesimo rigo un certo numero di conti, per i quali non è sufficiente una sola riga della presente tabella.

Se si correla ad un rigo del quadro selezionato un codice conto identificativo di mastro, tutti i conti ad esso appartenenti si considerano automaticamente propri di questo preciso rigo.

In caso di piano dei conti a 3 livelli si può correlare sia il mastro principale sia quello intermedio.

A volte, in corrispondenza di un determinato rigo, vi possono essere più campi da trasferire; in tal caso, a fianco al numero di rigo, va indicato anche il numero della **"Colonna"**.

Al fine di effettuare una corretta personalizzazione si consiglia di prendere in considerazione, per quanto riguarda l'indicazione delle colonne, quelle che sono presenti nelle videate del programma, in quanto spesso, sia per esigenze di programmazione, sia al fine di ampliare il dettaglio dei conti, non sempre coincidono con quelle indicate nel modello cartaceo.

Si consiglia di indicare sempre la colonna; dove non indicata, il programma riporta il saldo del rigo nella colonna **"Totale"**, purché questa sia gestibile, altrimenti viene riportato nella colonna **"Altre"**.

Rigo	Col	Elenco conti/sottoconti
1	10	2
2	11	
3	11	
4	14	
5	14	
6	15	2
7	16	1
8	16	1
9	16	1
10	16	1
11	16	1
12	16	1
13	16	1
14	16	1
15	16	1

Nella colonna “*Elenco Conti e/o sottoconti*” si debbono inserire i codici conto relativi al Piano dei conti selezionato; la ricerca è facilitata dalla presenza della funzione “**Ricerca**”.

Accanto ad ogni conto è possibile indicare anche il segno positivo o negativo, determinando così a priori se va compreso o no nella valorizzazione del rigo. Ad esempio, con l’inserimento del segno negativo, si può indicare in personalizzazione un mastro e sottrarre dal calcolo uno o alcuni sottoconti appartenenti al mastro stesso.

Su ogni rigo è attiva la funzione **F3** che permette di visualizzare in dettaglio tutti i conti, con le relative descrizioni, che sono agganciati al rigo selezionato.

In fase, invece, di prima personalizzazione, in ogni rigo è attiva la funzione di “**Ricerca**” che permette di visualizzare quale conto deve confluire in ogni rigo del quadro in personalizzazione.

E’ inoltre attiva anche la funzione “**F7=Attiva/Disattiva rigo**”, che può essere utilizzata per disattivare o eventualmente riattivare, in un secondo momento, tutti i conti personalizzati in un determinato rigo. Nel caso in cui venga selezionata e quindi inizialmente disattivata una determinata riga del quadro, è ovvio che in fase di trasferimento dati il rigo in questione non venga automaticamente trasferito. Pertanto, la personalizzazione del suddetto rigo sarà mantenuta disattivata a meno che non venga ripristinata con la corrispondente funzione di attivazione. Praticamente tale funzione corrisponde all’annullamento del singolo rigo, annullamento che però mantiene in memoria la sua personalizzazione così che, qualora fosse nuovamente utile ripristinarla, in caso ad esempio di cambio normativa, ciò sia possibile senza dover tornare in ricerca dei conti da farvi confluire.

Tale funzione, è presente anche in corrispondenza di ogni codice conto inserito in un determinato rigo del quadro in personalizzazione.

Tra le funzioni attive nella personalizzazione conti, a fondo pagina sono presenti i bottoni “**Ordina**”, che può essere utilizzato per compattare e mettere in sequenza numerica i rigi personalizzati, anche se la personalizzazione viene sempre ordinata una volta che si accede alla gestione ed “**Esporta**”, che può essere utilizzato per trasferire (purché si utilizzi lo stesso piano dei conti) la medesima personalizzazione in un altro Piano dei conti. Questa funzione crea un file negli archivi dei redditi denominato 760[X][NN] dove “**X**” equivale al “*Tipo quadro*” e “**NN**” equivale al “*Numero piano dei conti*”. La presenza nella directory del file in oggetto attiva, a sua volta, il bottone “**Importa**” con il quale sarà possibile importare la suddetta personalizzazione.

Un’altra precisazione va fatta per il trasferimento dati delle contabilità semplificate affinché la procedura di prelievo tenga conto delle “*Percentuali di indeducibilità/non imponibilità*” eventualmente presenti nel conto (a tal proposito controllare, in **MULTI**, “**Anagrafica Piano dei conti**” (**ANAPDC**), il campo “*Percentuali di indeducibilità/non imponibilità*”).

Per far sì che il trasferimento applichi, ai conti interessati, tali percentuali, occorre che in **MULTI**, nella Tabella “**Personalizzazione generale procedura**”, **TABE97**, in corrispondenza del campo “*Utilizzo % di indetraibilità piano dei conti*”, folder **MSITS**, sia indicato “**S**”. In caso contrario il conto sarà trasferito interamente.

Questo flag non viene considerato nelle contabilità ordinarie, in cui la percentuale di indetraibilità entra in gioco solo nelle variazioni in aumento e diminuzione dei quadri di impresa, negli ISA e nel quadro esercenti arti e professioni.

Si precisa inoltre che, se nei conti esiste una “*Percentuale di indeducibilità/non imponibilità*” è possibile personalizzare anche il solo mastro contenente tali conti e tale percentuale verrà comunque considerata.

Come già sopra detto, è anche possibile trasferire il quadro **RG** degli Enti non commerciali (**760Bis**) purché sia personalizzata la relativa sezione **BG** (sezione ENC quadro G).

La personalizzazione dei conti va inserita anche per il modello IRAP.

Pertanto, nella scelta “**Personalizzazione quadri**” vanno distintamente personalizzati i quadri:

- **IC** (IRAP – Modello Società di capitali),
- **IE** (IRAP – Modello Enti non commerciali).
- La personalizzazione del quadro **IS** “**Prospetti vari**” è invece comune a tutti i modelli IRAP ed è richiamabile da tutti i programmi di personalizzazione.

Particolarità della personalizzazione conti in funzione del trasferimento dati contabili

Personalizzazione ISA

Per quanto concerne la personalizzazione del quadro dei dati contabili dei modelli ISA, il Ministero delle Finanze ne ha previsti due, uno per le Imprese, denominato quadro “**F**” ed uno per i Professionisti denominato quadro “**G**”. La personalizzazione di tali quadri è unica per le Persone Fisiche, Società di persone e Società di capitali, pertanto TeamSystem ha predisposto un’unica personalizzazione identificata dal quadro “**ST**”.

Personalizzazione conti ISA “Imprese”

- ✓ Nel programma **TRA760**, “**Personalizzazione quadri**”, richiamare il prospetto “**ST**” per personalizzare il quadro “**F**” “**Dati contabili**” dei modelli ISA.
- ✓ Nel prospetto “**ST**” è necessario personalizzare anche i conti relativi agli “**aggi**”.
- ✓ La personalizzazione del quadro “**ST**”, come sopra detto, è unica in tutti i modelli dichiarativi (Redditi Persone fisiche, Società di persone, Società di capitali), quindi è sufficiente inserirla una sola volta per essere utilizzata in tutti i modelli.
- ✓ Vista l’unitarietà della personalizzazione di cui detto, è bene che, in fase di personalizzazione del prospetto “**ST**” vengano inseriti tutti i conti, sia quelli utilizzati per le contabilità ordinarie sia quelli per le contabilità semplificate.
- ✓ Per le contabilità semplificate è la gestione del quadro **RG** che attiva il trasferimento automatico, negli ISA, dei dati contabili che coincidono e che sono presenti sia nel quadro d’impresa che nel quadro “**F**” del modello ISA.
- ✓ La personalizzazione, se già presente in archivio, è trasferita nell’anno in corso grazie al programma di conversione.
- ✓ Viste le numerose modifiche che hanno interessato sia il quadro “**F**” che il quadro “**G**” degli “**Elementi contabili**” si consiglia, soprattutto nel caso in cui si utilizzi un piano dei conti non standard, di verificare attentamente la personalizzazione, in quanto in alcune situazioni non è stato possibile, viste le modifiche, operare il trasferimento del rigo dal **DIREDD18**.

Di seguito alleghiamo i prospetti di raccordo utilizzati dalla procedura per il trasferimento dei dati contabili nel quadro “**F**” ISA Imprese.

Quadro F (ISA) prospetto di trasferimento dati		
Anno corrente		
Rigo ST	ISA	Descrizione
01	F01	Ricavi di cui alle lettere a) e b) comma 1 art. 85 del TUIR
02	F02 1	Altri proventi considerati ricavi
02 1	F02 2	di cui art. 85 comma 1 lett. f) del TUIR
03	F03	Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità
04	F04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
05	F05	Altri proventi e componenti positivi
06	F06 1	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale
06 1	F06 2	Di cui esistenze iniziali relative ad opere, di durata ultrannuale Art. 93
06 2	F06 3	Di cui beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR
07	F07 1	Rimanenze finali relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale
07 1	F07 2	di cui all'art. 93, comma 5 del TUIR
08	F08	Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso
09	F09	Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
10	F10	Rimanenze finali prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso
11	F11	Costi per acquisto di prodotti soggetti ad aggio e ricavo fisso
12	F12	Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti (importi già ricompresi in F09 e/o F11)
13	F13	Esistenze iniziali merci prodotti finiti ecc. non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)
14	F14	Rimanenze finali merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)
15	F15	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi.
16	F16	Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso) (importi già ricompresi in F13 e/o F15)
17	F17 1	Spese per acquisti di servizi
17.1	F17.2	(Società di Capitali) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
18	F18	Altri costi per servizi
19	F19 1	Costo per il godimento di beni di terzi
19 1	F19 2	di cui per canoni relativi a beni immobili
19 2	F19 3	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione non finanziaria
19 3	F19 4	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di locazione finanziaria
19 4	F19 5	di cui per quote di canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto
20	F20 1	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni
20 1	F20 2	di cui per prestazioni di professionisti
20 2	F20 3	di cui per personale di terzi
20 3	F20 4	di cui per collaboratori coordinati e continuativi
20 4	F20 5	(Società di Persone) di cui per compensi a soci per l'attività di amministratore
21	F21 1	Ammortamenti
21 1	F21 2	di cui per beni mobili strumentali
21 2	F21 3	Di cui spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro
22	F22	Accantonamenti
23	F23 1	Oneri diversi di gestione
23 1	F23 2	di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali
23 2	F23 3	di cui perdite su crediti
23 3	F23 4	di cui "utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro"

23 4	F23 5	di cui maggiorazioni fiscali
23 5	F23 6	di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda
23 6	23 7	di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva
23 7	23 8	di cui quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente
23 8	23 9	di cui oneri per imposte e tasse
24	F24	Risultato della gestione finanziaria
25	F25	Interessi e altri oneri finanziari
26	F26	Reddito di impresa
27	F27 1	Valore dei beni strumentali
27 1	F27 2	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione non finanziaria
27 2	F 27 3	di cui valore dei beni acquistati con contratti di locazione finanziaria

ISA: Importi automatici provenienti da Quadri d'impresa

In alcuni righi degli ISA sono stati previsti dei campi di dettaglio, identificati dalla dicitura "Da quadro F/G", a solo uso interno, ed in cui verranno automaticamente riportate alcune riprese fiscali risultanti dal quadro d'impresa e non esistenti in contabilità ma ugualmente determinanti al fine del calcolo del rigo in oggetto. Esponiamo qui di seguito la tabella di raccordo per i suddetti righi:

AGGANCI TRA PROSPETTI PLURIENNALI / EC (eccedenze di periodo) / RF / RG e ISA (Redditi 2019)				
ISA		Redditi SC		Redditi ENC
		Quadro RF	Quadro RF	Quadro RG
F3	ulteriori compon. positivi	12.1	12.1	5,1
F5	redditi da trust			10,9
	reddito catast. immobili RF	10	10	
	plusvalenze e sopr. 88,2	7 (quota annuale)	7 (quota annuale)	6 (quota annuale)
	sopravvenienze attive	8 (quota annuale)	8 (quota annuale)	7 (quota annuale)
	Perdita SIIQ (redd. esente)	31 cod.12		
F6,1	rim.iniziali opere ultrannuali			13,2
F18	1/5 manutenz. eccedenti	55.6 (quote annuali)	55.6 (quote annuali)	22,7 o 22,13 (quote annuali)
	quota costo perizia per rivalutazione partecipazioni non quotate	55 cod. 30 (quota annuale)	55 cod. 30 (quota annuale)	22,99 (quota annuale)
	altri costi rateizzabili (art. 108)	43 (quote annuali)	43 (quote annuali)	22,7 (quote annuali)
			43.2 e 43.3	
	Spese rappresentanza "servizi"	43.2 e 43.3 (spese rapp. "servizi")	(spese rapp. "servizi")	22,8 (Spese rapp. "servizi")
F23,8	Deduzione per TFR versato ai fondi pensione	55.4 (ded.4-6%)	55.4 (ded.4-6%)	16 (ded.4-6%)
F21	ecc. ammort. fiscali ex EC	55 (ecc. fiscali ex EC)	55 (ecc. fiscali ex EC)	
F23,5	superammortamento 40%	55 cod. 50	55 cod. 50	22.27
	superammortamento 40% immateriali	55 cod. 56	55 cod. 56	22.29
	superammortamento 30% (anno 2018)	55 cod. 57	55 cod. 57	22.36
	iperammortamento 150%	55 cod. 55	55 cod. 55	22.28
	iperammortamento 150% (2018-19)	55 cod. 58	55 cod. 58	22.37
	superammortamento 40% (2018-19)	55 cod. 59	55 cod. 59	22.38
	iperammortamento 150% (2019-20)	55 cod. 75	55 cod. 75	22.42
	superamm. 40% immateriali (2019-20)	55 cod. 76	55 cod. 76	22.43
F23,1 & F23,2	spese rappresentanza "oneri diversi"	43.2 e 43.3 (spese rapp. "oneri")	43.2 e 43.3 (spese rapp. "oneri")	22,8 (Spese rapp. "oneri")
F23,1 & F23,9	Irap deducibile (10% irap versata)	55.12	55.12	22,14
	Irap personale dipendente	55.33	55.33	22,15
F23	agenti, benzinai, ecc.(deduzioni forfait)	55 cod. 99 (deduz. forfait)	55 cod. 99	22,10 (agenti)
				22.16
				22.17
	deduzione autotrasportatori	55 cod. 3	55 cod. 3	22.19
	Spese promiscue deducibili (RS24, RS25, RS26)			22,11
	Reddito esente SIIQ	50,1		
	1/5 saldo negativo RQ47	55 cod.11		
-F23	perdite periodo ante scissione da RV	31 cod.99		

	Tremonti ter (rideterminazione per cessione)	31 cod. 2	31 cod. 2	
	Rideterminazione agev. reti d'impresa	31 cod. 30	31 cod. 30	10,10
- F24	perdite di partecipazione	59.3	59	27
	Differenza negativa RS93	55 cod.99		
F24	reddito di partecipazione	58.4	58.2	26.2
F19,1 & F19,4	interessi passivi leasing beni mobili deducibili art.96 (dell'anno + pregressi)	[118.1 + 118.4 - 121.3] int. deducibili "leas. mob."		
F19,1 & F19,2	interessi passivi leasing beni immobili deducibili art.96 (dell'anno + pregressi)	[118.1 + 118.4 - 121.3] int. deducibili "leas. immob."		
F25	altri interessi passivi deducibili art.96 (dell'anno + pregressi)	[118.1 + 118.4 - 121.3] int. deducibili "altri"		

AGGANCI TRA EC (Decrementi) e ISA				
ISA	Quadro RF	Redditi SC Quadro EC	Redditi ENC Quadro RF	Quadro EC
F7,1		8,2		8,2
- F21		da rigo EC1 a EC6, col.2 (eccedenza ammortamento civilistico)		da rigo EC1 a EC6, col.2 (eccedenza ammortamento civilistico)
- F23		da rigo EC1 a EC6, col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)		da rigo EC1 a EC6, col.2 - riga 3 (eccedenza minusvalenza civilistica)
- F22	6,3		14.3	
+ F24		9,2 10,2 11,2		9,2 10,2 11,2

AGGANCI TRA QUADRO RE E ISA (REDDITI 2019)	
ISA	Dichiarazione ENC
	Quadro RE
G1	2
G2	5,3 (adeguamento ISA)
G3	3
G4	4
G7	12
G8	14 + 19.5
G9	15 col.3
	16 col.3
	17 col.4
	19 - 19.5 - 10% IRAP (19 col.1) – 19 col.2 - IMU (19 col.3)
G10	18
G12.1	13 + 8.2+ 10+19 (10% irap19.1 + 19.2 + IMU (19.3)) +7.1 + 8.1
G12.4	7.1 e 8.1 (da trasferimento)
G12.5	13

Personalizzazione del piano dei conti standard TeamSystem

Gli utenti che adottano il piano dei conti standard TeamSystem e che hanno già utilizzato la procedura Redditi lo scorso anno, dopo aver installato l'aggiornamento **MULTI versione 2019.0.3 di prossima spedizione**, che esegue in automatico il comando **CARSTD** per aggiornare il Piano dei conti, debbono entrare nell'applicativo **DIRED19** ed eseguire il comando **CONRED** per convertire gli archivi ed il comando **CPESTD** (solamente dopo aver effettuato la suddetta conversione **CONRED**), per inserire automaticamente la personalizzazione conti standard all'interno dei diversi prospetti.

I conti trasferiti nei prospetti non sono modificabili; è tuttavia possibile disattivarli tramite il tasto funzione **"F7=Disattiva"**, che prevede anche la possibilità di disattivare un'intera riga della personalizzazione.

Un'eventuale ed ulteriore esecuzione del programma **CPESTD** non modifica la suddetta disattivazione.

Se nel piano dei conti sono stati creati i cosiddetti conti *"figli"* agganciati ai conti *"padre"*, la procedura **CPESTD** provvede ad inserirli automaticamente. La disattivazione di un conto *"padre"* non disattiva anche i conti *"figli"*. Tuttavia, se è stato disattivato il conto *"padre"* e si riesegue nuovamente il comando **CPESTD**, anche i conti *"figli"* vengono disattivati.

È consentito personalizzare nei vari righe gli eventuali conti creati manualmente dall'utente, per i quali una nuova esecuzione del programma **CPESTD** non ne causa eliminazione.

Altri accorgimenti utili in fase di personalizzazione quadri

Particolarità della personalizzazione conti ISA Impresa

Per quanto riguarda la personalizzazione conti per il quadro “F” Dati contabili ISA impresa, nei righi in cui è presente il campo “Da quadro”, dove confluiscono i dati dal quadro d’impresa ed il campo “Altro”, dove confluiscono i valori trasferiti, non debbono essere personalizzati i conti che possono arrivare in automatico dal quadro.

Ad esempio, negli ISA, “Indici sintetici di affidabilità”, è il caso del rigo **F05** “Altri proventi e componenti positive” relativo ai conti delle “Plusvalenze” e “Sopravvenienze”. Il rigo va pertanto personalizzato con il conto “Plusvalenze non rateizzabili” e “Sopravvenienze non rateizzabili”, perché le eventuali quote dell’anno provengono dal quadro in automatico.

È anche il caso del rigo **F18** “Altri costi per servizi” relativo alle quote annuali delle “Spese di rappresentanza, di pubblicità, di studi e ricerche”; queste quote sono trasferite in automatico nella sezione “Da quadro” e quindi il rigo non va personalizzato. Al contrario, occorre invece personalizzare il conto delle “Manutenzioni e riparazioni beni propri”, perché questo viene poi dedotto automaticamente dell’eventuale eccedenza da ammortizzare.

Utile e/o Perdita dell’esercizio

I rigi dell’Utile e della Perdita d’esercizio non vanno mai personalizzati, poiché ricalcolati automaticamente dalla procedura sulla base dei dati contabili.

Trasferimento beni strumentali

Il trasferimento dei rigi che accolgono il valore dei Beni strumentali, delle macchine per ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, delle autovetture e macchinari (solo per determinate attività) nei prospetti degli “Indici sintetici di affidabilità” è regolamentato dal flag del campo “Tipo calcolo beni strumentali”, presente nella procedura **MULTI**, Anagrafica ditta (**ANADITTE**), sezione “10” “Numerazioni, date, indici”

Pertanto, se per tale campo, “Tipo calcolo beni strumentali”, è stato barrato il parametro:

- ✓ “**Importo da cespiti**”, il trasferimento avviene leggendo l’archivio cespiti della procedura **MULTI** e quindi, in tal caso, non è necessario personalizzare tali rigi (scelta che si consiglia di adottare);
- ✓ “**Importo da conti**”: il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili e/o i saldi contabili e quindi, in tal caso, è necessario personalizzare i suddetti rigi.

Si consiglia, agli utenti che gestiscono i cespiti nella procedura **MULTI**, di optare per la scelta “**Importo da cespiti**”, la quale consente, indubbiamente, di trasferire, in modo più completo, tutte le voci da includere nel calcolo del valore dei Beni strumentali.

Si ricorda che, in tale calcolo, debbono essere inclusi anche i beni in Leasing ed i beni in Comodato, pertanto, nel campo “Tipo bene” dell’archivio cespiti (**CESP1**), è necessario qualificare i beni suddetti (beni in Leasing e in Comodato) come tali.

Nel rigo **F27** “Valore beni strumentali”, “Di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin” e “Di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione fin”, del modello ISA, è possibile trasferire, dall’archivio cespiti, rispettivamente in colonna 1 (“Valore beni strumentali”) e in colonna 2 (“di cui valore di beni acquisiti con contratti di locazione non fin.”), quei beni per i quali nel campo “Tipo bene” è stato indicato “**N**” “**Noleggio**” (trattasi dei beni a noleggio), “**L**” “**Leasing**” o “**R**” “**Bene in leasing post riscatto**”.

Ricordiamo che, nella procedura **MULTI**, grazie al programma **CESP7**, è possibile stampare in modo dettagliato il valore dei suddetti beni strumentali.

Nelle istruzioni relative ai modelli ISA, in merito al rigo **F27**, “Valore dei beni strumentali”, è indicato che il valore dei beni posseduti per una parte dell’anno deve essere ragguagliato ai giorni di possesso. Il programma di trasferimento si comporta, pertanto, di conseguenza.

Si precisa, inoltre, che, per quello che riguarda la rivalutazione dei cespiti, il programma di trasferimento considera quanto stabilito dalla normativa fiscale di riferimento.



NOTA BENE

In presenza di **“Spese per l’acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 €”**, il trasferimento nel rigo **F21 campo 3** di tale valore avviene prelevando l’importo dai conti 66/30/060 o 66/30/062 mentre, se sono presenti cespiti attivati nell’anno 2018 e con un ammortamento al 100%, il valore viene prelevato dall’archivio cespiti.

È quindi necessario fare attenzione e gestire tali spese utilizzando alternativamente o il conto di costo 66/30/060 o 66/30/062 oppure inserendo in contabilità un bene strumentale che andrà completamente ammortizzato nell’anno.

Stessa considerazione per il rigo **G11, col.3, “Valore beni strumentali”**.

Qualora l’utente adotti come modalità operativa quella di inserire in un unico cespite più beni che, singolarmente non superano l’importo di 516,46 Euro ma che invece se cumulati in un unico cespite superano detto importo, la procedura include nel rigo in questione anche tale bene, purché comunque sia ammortizzato con una percentuale pari al 100%, percentuale che può essere inserita anche manualmente e sia stato acquistato nel 2018 (per l’indicazione di tali beni, nella Tabella **“Cespiti”**, la **“Sottospecie”** **“35”** è riservata ai beni il cui valore non supera i 516,46 Euro).

Si fa notare che, qualora negli anni successivi ci sia un incremento di valore del cespite, perché questo continui ad essere considerato bene di costo inferiore a 516,46 €, è necessario che tale incremento sia inserito in un cespite a parte e non cumulato nel cespite in oggetto.

Trasferimento cespiti in presenza di doppio binario “Civilistico/Fiscale”

Qualora sia stato attivato, nell’anagrafica ditta di **MULTI**, il doppio binario Cespiti (anche in modalità parziale), il trasferimento dati dovrà tener conto di tutti gli aspetti civilistici e fiscali che la normativa richiede. Di conseguenza, il programma terrà conto dei valori di ammortamento, delle plusvalenze realizzate, delle minusvalenze e trasferirà automaticamente il Prospetto **EC sezione I**. Verranno, inoltre, generate le riprese fiscali nel quadro d’impresa **RF** mentre gli ammortamenti, nei modelli ISA, terranno conto dei valori fiscali rilevati per ogni singolo cespite, al fine di integrare, nella dichiarazione, eventuali differenze ed ottenerne i valori fiscali.



NOTA BENE

Ricordiamo che il quadro **EC “Deduzione extracontabile”** non è più presente nei modelli ministeriali ma che è stato deciso, per rendere più agevole la gestione della dichiarazione, di mantenere la **“Deduzione extracontabile”** sotto forma di prospetto richiamabile dalla scelta 4 **“Prospetti”** della **Gestione quadri**.

Se nel **Prospetto EC “Deduzione extracontabile”** sono presenti dei valori, la prima volta che si accede al quadro d’impresa RF tale prospetto viene proposto e deve essere confermato così che le riprese extracontabili siano riportate nel quadro.

Inoltre, poiché non è più consentito effettuare ammortamenti fiscali diversi da quelli civilistici, nel **Prospetto EC "Deduzione extracontabile"** potrebbero essere presenti solo i decrementi dovuti al recupero di vecchi ammortamenti anticipati.

Il doppio binario rimane comunque, in quanto sono presenti eccezioni che devono essere gestite. Tenendo conto di tali eccezioni il trasferimento riporterà l'eccedenza direttamente nel quadro d'impresa tra le variazioni in diminuzione.

L'operazione di trasferimento prevede anche il caso in cui l'utente non abbia allineato i cespiti, o per errore o per propria scelta.

Nel caso in cui la procedura rilevi un ammortamento fiscale superiore a quello civilistico, tale eccedenza verrà esposta nella colonna **"Eccedenza fiscale di periodo"**.

La procedura segnalerà quindi tale eccedenza ma sarà poi compito dell'utente gestirla.

In presenza del doppio binario è importante che l'utente abbia eseguito il comando **CESP2** definitivo con conseguente aggiornamento dei cespiti all'anno 2018 e con rilevazione delle scritture contabili in prima nota. Inoltre, per un corretto funzionamento del trasferimento, in presenza del doppio binario cespiti è obbligatorio l'inserimento, all'interno della Tabella **"Personalizzazione Conti cespiti/Leasing/Fringe benefit"**, **TABE10**, del **"Tipo bene per deduzioni extracontabili"**.

I risultati extracontabili dei cespiti che confluiscono nei quadri d'impresa e nel prospetto IRAP ed i risultati della compilazione del **Prospetto EC "Deduzione extracontabile"**, verranno stampati a fondo pagina nel prospetto dei valori trasferiti.

Gli stessi valori vengono stampati nel **Prospetto riprese extracontabili** che può essere stampato dal programma **CESP16** della procedura **MULTI**.

In presenza di doppio binario, l'operazione di trasferimento provvede a riportare, automaticamente, nel **"Prospetto delle plusvalenze"**, sia la plusvalenza civilistica che quella fiscale, rilevandola esclusivamente dall'archivio cespiti, consentendo in tal modo al programma di gestione del prospetto di rilevare automaticamente le conseguenti variazioni in aumento e/o diminuzione.



IMPORTANTE

Trasferimento Cespiti con attivazione del Terzo binario (IRAP art .5)

Per quanto riguarda i soggetti **"IRAP art.5"**, pur risultando palese la determinazione della base imponibile IRAP secondo l'applicazione dei corretti principi contabili (con l'unica eccezione per i marchi d'impresa ed avviamento per i quali occorre dedurre 1/18 del costo, indipendentemente dall'imputazione a conto economico), l'Agenzia delle Entrate, con alcuni interventi, ha modificato questo principio, introducendo alcune eccezioni che riguardano, in modo particolare, le Svalutazioni e le Rivalutazioni con differimento civilistico/fiscale, gli ammortamenti civilistici ante 2008, superiori alla percentuale di legge prevista per il fiscale, i fabbricati con terreno pertinente per i quali, se civilisticamente il bene è ammortizzato, sia per la quota terreno che per la quota fabbricato, ai fini IRAP va effettuata una ripresa in aumento per la quota indeducibile del terreno. A riguardo, nella procedura **MULTI**, è attivo un terzo binario cespiti volto al trattamento di queste casistiche particolari.

Pertanto, il trasferimento terrà conto, ai fini IRAP art.5, della gestione cespiti del terzo binario IRAP.

Super ammortamento beni materiali/beni immateriali

La Legge di Bilancio 2019 non ha previsto la proroga del maxi ammortamento, ovvero di quella agevolazione introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 con cui le imprese erano incentivate ad investimenti produttivi grazie ad una accelerazione del processo di ammortamento fiscale del cespite. Attraverso il super ammortamento le aziende che investivano in beni strumentali potevano ammortizzare fiscalmente il bene in misura maggiorata, in luogo del 100 per cento.

La norma agevolativa che non viene prorogata consente l'applicabilità del Super ammortamento "beni materiali" 40% (**di cui alla L. 28/12/2015 n. 208**) agli investimenti effettuati fino al 31.12.2018 ovvero 30.06.2019 a condizione che entro il 31.12.2018 sia accettato il relativo ordine e pagati acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Nei modelli di dichiarazione redditi tale super ammortamento viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC tale maggiorazione viene trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "*Altre variazioni in diminuzione*" colonna "**50**" che è sdoppiato nella colonna "*Di cui inv. L.2018/15 art.1, c.91.*" per accogliere la maggiorazione prevista dalla L.208/2015 art.1 c.91 che non partecipa alla riduzione dell'acconto e nella colonna "*Di cui inv. L.232/16 art. 1, c.8*" per accogliere la maggiorazione prevista dalla L.232/2016 art1 c.8 che partecipa alla riduzione dell'acconto. Precisiamo che tale suddivisione è stata mantenuta nel quadro solamente ai fini espositivi poiché di fatto la maggiorazione del superammortamento, dalla presente dichiarazione, non incide più sul ricalcolo acconti. Pertanto, per l'anno 2019 non viene rideterminato l'acconto sugli investimenti di cui alla legge 232/2016.
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione del super ammortamento viene trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "*Altri componenti negativi*" colonna "**27**", anch'esso sdoppiato come sopra descritto nelle colonne "*Di cui inv. L.2018/15 art.1, c.91*" e "*Di cui inv. L.232/16 art. 1, c.8*".
- Nel quadro **RE** della Dichiarazione dei Redditi ENC nei rigi **RE7** e **RE8** è presente, rispettivamente, una colonna per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile ed una colonna per accogliere la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli ISA vanno gestiti manualmente in quanto il loro trasferimento da **MULTI**, per gli Enti non commerciali, non è attivo.

Per quanto concerne il *Super ammortamento "beni immateriali" 140%* (**di cui alla L.11/12/2016 n. 232**) tale agevolazione è riservata a quei soggetti che beneficiano della maggiorazione dell'iper ammortamento e che effettuano, nello stesso periodo, investimenti in beni immateriali strumentali inclusi nell'elenco di cui all'allegato B della Legge di stabilità. Tale agevolazione riguarda gli investimenti in beni immateriali nuovi, il cui costo di acquisto viene maggiorato del 40%. Anche per i beni immateriali, gli investimenti interessati sono tutti quelli effettuati fino al 31/12/2018 ovvero fino al 30/06/2019.

Nei modelli di dichiarazione redditi tale super ammortamento beni immateriali viene esposto nei seguenti rigi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC tale maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "*Altre variazioni in diminuzione*", colonna "**56**".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "*Altri componenti negativi*" colonna "**29**".

Il *Super ammortamento "beni immateriali"* al 130% (di cui alla L. 27/12/2017 n. 205) riguarda gli investimenti in beni strumentali nuovi, il cui costo di acquisto viene maggiorato del 30%, effettuati dalle società fino al 31 dicembre 2018 ovvero fino al 30/06/2019.

Nei modelli di dichiarazione redditi tale super ammortamento viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" colonna "57".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" con il codice "36".
- Nel quadro **RE** della Dichiarazione dei Redditi ENC nei righi **RE7** e **RE8** è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro **RE** e negli ISA vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori da **MULTI**, per gli Enti non commerciali, non è attivo.

Il *Super ammortamento "beni immateriali"* al 140% (di cui alla L. 27/12/2017 n.205) riguarda gli investimenti in beni immateriali nuovi, il cui costo di acquisto viene maggiorato del 40%. Gli investimenti interessati sono tutti quelli effettuati dalle società fino al 31/12/2018 ovvero fino al 30/06/2019.

Nei modelli di dichiarazione redditi tale super ammortamento viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" con il codice "59".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" con il codice "38".
- Gli importi delle maggiori quote di ammortamento fiscalmente deducibili e le maggiori quote dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibili, accolte anche nel quadro **RE** della dichiarazione Redditi ENC, righi **RE7** e **RE8**, vanno gestite manualmente.



Il *Super ammortamento beni materiali 140%* (di cui alla L. 31/12/2018 n.145) riguarda gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato, effettuati entro il 31 dicembre 2019, ovvero entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.

Nei modelli di dichiarazione redditi tale super ammortamento viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione dei Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" con il codice "76".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" con il codice "43".
- Gli importi delle maggiori quote di ammortamento fiscalmente deducibili e le maggiori quote dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibili, accolte anche nel quadro **RE** della dichiarazione Redditi ENC, righi **RE7** e **RE8**, vanno gestite manualmente.

Per quanto concerne il super ammortamento degli autoveicoli va indicata la sola quota deducibile relativa al maxi-ammortamento.

È inoltre bene ricordare che trattandosi il *Super ammortamento* di un'agevolazione esclusivamente di carattere fiscale, nei modelli ISA è previsto che nel quadro degli elementi contabili sia indicato l'importo relativo alla maggiorazione delle quote di ammortamento applicata (30%, 40%).

A questo scopo nei mattoni F e G è presente il rigo F23 campo 4 per le imprese e il campo G12 campo 3 per i professionisti.

Le stesse considerazioni fatte sopra sono valide anche nel caso in cui il cespite in questione sia stato acquistato con un contratto di Leasing.

Iperammortamento

La Legge di Bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145) prevede la proroga al 2019 (con estensione al 2020) delle disposizioni agevolative riferite agli investimenti in beni strumentali iper tecnologici, realizzati in proprietà o in leasing.

A differenza di quanto previsto in passato, per gli investimenti che ricadono nella "proroga" la misura dell'agevolazione è variabile, secondo i seguenti scaglioni:

- Iperammortamento 170%: se la misura degli investimenti è fino a 2,5 milioni di Euro;
- Iperammortamento 100% per gli investimenti compresi tra 2,5 milioni e 10 milioni di Euro;
- Iperammortamento 50% per gli investimenti compresi tra 10 e 20 milioni di Euro;
- Iperammortamento 0% investimenti eccedenti il limite di 20 milioni;
- Iperammortamento 0% per chi ha fruito dell'iperammortamento 2018 al 150%;
- Iperammortamento 0% del costo di acquisizione dei beni immateriali e sistemi di gestione per l' e-commerce allegati, elencati nell' allegato B della Legge di bilancio 2017.

Nei modelli di dichiarazione redditi, l'*iperammortamento 150% (di cui Legge 11/12/2016 n.232)* viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" colonna "**55**".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione dei Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" colonna "**28**".

Nei modelli di dichiarazione redditi, l'*iperammortamento 150% (di cui Legge 27/12/2017 n. 205)* per gli acquisti effettuati dal 01/10/2018 al 31/12/2018 ovvero fino al 31/12/2019 viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" colonna "**58**".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" colonna "**37**".
- Nel quadro **RE** della Dichiarazione dei Redditi ENC per i rigi **RE7** e **RE8** è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli ISA vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori dalla Contabilità per gli enti non commerciali non è attivo.

Nei modelli di dichiarazione redditi, l'*iperammortamento a scaglioni* (di cui **Legge 31/12/2018 n. 145**) per gli acquisti effettuati entro il 31/12/2019 oppure entro il 31/12/2020, se versato opportuno acconto entro il 31/12/2019 del 20% del costo di acquisizione viene esposto nei seguenti righi:

- Nel quadro **RF** della Dichiarazione Redditi SC/ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RF55** "Altre variazioni in diminuzione" colonna "75".
- Nel quadro **RG** della Dichiarazione Redditi ENC la maggiorazione è trasferita dalla contabilità nel rigo **RG22** "Altri componenti negativi" colonna "42".
- Nel quadro **RE** della Dichiarazione dei Redditi ENC per i righi **RE7** e **RE8** è presente una colonna rispettivamente per accogliere la maggiore quota di ammortamento fiscalmente deducibile e la maggior quota dei canoni di locazione finanziaria fiscalmente deducibile. Gli importi da indicare in questi campi del quadro RE e negli ISA vanno gestiti manualmente in quanto il trasferimento di tali valori dalla Contabilità per gli enti non commerciali non è attivo.

Le stesse considerazioni fatte sopra sono valide anche nel caso in cui il cespite in questione sia stato acquistato con un contratto di Leasing.

Prospetto crediti

Anche il prospetto dei crediti è personalizzabile indicando il numero del rigo di riferimento, in quanto presente all'interno dei quadri d'impresa.

Relativamente al rigo delle "Svalutazioni risultanti al termine dell'esercizio precedente" è cura del programma considerare il saldo di apertura dei conti personalizzati.

Ulteriori dati di possibile personalizzazione

È possibile personalizzare alcuni righi particolari:

- ✓ **"Dati di bilancio"**, alcune particolarità vanno descritte per le seguenti voci:
 - **"Immobilizzazioni materiali"**: personalizzare, indicando con colonna 1, i conti dei fondi ammortamento beni materiali; senza l'indicazione della colonna, indicare i conti degli immobili e i conti dei fondi, perché tale valore deve essere mostrato al netto dei fondi ammortamento (stessa cosa per i beni immateriali).
 - **"Disponibilità liquide"** e **"Debiti verso banche"**: indicare, nel rigo **"Disponibilità liquide"**, tutti i conti delle disponibilità liquide esclusi i conti delle **"banche"** e nel rigo **"Debiti verso banche"** i conti relativi alle banche. Sarà cura del programma, in fase di trasferimento, trasportare i saldi attivi delle banche nel rigo delle **"Disponibilità liquide"**.
 - **"Altri debiti"** e **"Altri crediti"**: personalizzare i conti di debito e di credito nel rigo **"Altri debiti"**. Sarà cura del programma riportare i saldi attivi in **"Altri crediti"**.
 - **"Patrimonio netto"**: personalizzare i conti del **"Patrimonio netto"**; il risultato d'esercizio dell'anno in corso verrà sommato in automatico dal programma.
- ✓ **"Prospetti plusvalenze, sopravvenienze, spese di pubblicità, spese di rappresentanza, spese studi e ricerche, minusvalenze"**: è possibile trasferire i valori contabili anche all'interno dei prospetti previsti in alcuni righi dei quadri d'impresa. A tal proposito si possono utilizzare le codifiche di seguito elencate:
 - codice **"601"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Plusvalenze da rateizzare"**;
 - codice **"602"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Sopravvenienze da rateizzare art. 88/3"**;

- codice **"607"** per personalizzare le sopravvenienze rateizzabili art.88/2 (rimborsi assicurativi) che devono confluire nel prospetto **"Sopravvenienze"**.
- codice **"609"** per personalizzare i conti degli interessi passivi e attivi al fine di gestire il prospetto del recupero del 10% dell'IRAP pagata nel 2018, sia ai fini del saldo che dell'acconto. Tale codice va personalizzato nell'IRAP.
- codice **"610"** utilizzato per il trasferimento del conto di costo 68/05/420 che deve confluire nel prospetto **"Perizia giurata di stima"**. Così, ad esempio, nella Dichiarazione dei Redditi SC, tale conto confluisce nel prospetto **"Perizia giurata di stima"** all'interno del rigo RF31, colonna 32, dove è ripreso in aumento tutto l'importo e nel rigo RF55, colonna 30, dove è riportata in diminuzione solo la quota deducibile.
- codice **"704"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 4%"**.
- codice **"706"** per personalizzare il valore che deve confluire nel prospetto **"Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione al 6%"**.

In particolare, le codifiche per le spese di rappresentanza sono le seguenti:

- codice **"650"** per personalizzare il valore dei **ricavi** che deve confluire nel prospetto **"Spese di rappresentanza"**;
- codice **"651"** per personalizzare il valore delle **Spese di rappresentanza** che deve confluire nel prospetto **"Spese di rappresentanza"**;
- codice **"653"** per personalizzare le spese di rappresentanza solo alberghiere con una deducibilità al 75%, classificate come costi per servizi.
- codice **"652"** per personalizzare le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio, gli omaggi superiori a 50 Euro).
- codice **"654"**: non personalizzato nel piano dei conti standard. Identifica gli oneri diversi di gestione, deducibili al 75%.
- codice **"655"** per personalizzare le spese di rappresentanza indeducibili (spese di rappresentanza non inerenti).

Si precisa che, i valori trasferiti all'interno di tali prospetti non tengono conto delle eventuali percentuali di indetraibilità presenti all'interno dei conti e che il numero degli anni trasferiti in automatico relativamente ai prospetti **"Plusvalenze da rateizzare"**, **"Sopravvenienze da rateizzare"** è sempre 5. È quindi compito dell'utente intervenire, qualora la rateizzazione avvenga con un numero di anni inferiore a 5, comunque previsto dalla normativa.

All'interno del quadro riservato all'IRAP, per alcuni righe sono presenti dei **"Prospetti"** in cui sono evidenziati, a seconda dell'origine di provenienza, i valori riportati. Tra questi righe troviamo l'importo derivante dal trasferimento, in cui confluisce la rettifica ricavata dalla percentuale presente nei conti oppure ricavata dal valore del conto personalizzato nella colonna in questione. Troviamo il valore trasferito dal **Prospetto EC "Deduzione extracontabile"** dove confluiscono, in caso di trasferimento di società con doppio binario, le eccedenze degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli civilistici. Troviamo inoltre il rigo dove confluiscono le variazioni dei conti che non transitano nel **Prospetto EC "Deduzione extracontabile"**.

- ✓ Per esigenze di programma sono inoltre presenti tre codici per personalizzare gli interessi passivi nei modelli ISA, per la loro deducibilità, di modo che confluiscono negli specifici righe.
I codici in questione sono:
 - **"696"** per personalizzare i conti degli interessi passivi (esclusi interessi su leasing beni mobili ed immobili);
 - **"697"** per gli interessi di leasing beni mobili;
 - **"698"** per gli interessi di leasing beni immobili.
- ✓ **Nella personalizzazione modello Irap è previsto il codice "801"** da utilizzare per trasferire l'importo del costo del lavoro. Tale codice trova applicazione per il recupero del 10% dell'IRAP versata.

- ✓ Il codice **"802"** va utilizzato per trasferire, nel prospetto IRAP, tra i costi del personale, ai fini del calcolo del recupero dell'imposta IRPEF/IRAP, alcuni conti che devono essere presi in considerazione solamente nel caso di trasferimento secondo l'art. 5/bis (criterio fiscale del TUIR). Costi che vanno distinti dagli altri costi del personale attualmente personalizzati con il codice **"801"**. Ad esempio, facendo riferimento al *Pdc standard* tali conti sono:
 - **68/05/255** *"Costo per trasferte CO.CO.CO"*;
 - **72/05/075** *"Trasferte indeducibili"*;
 - **70/05/050** *"Canoni locazioni per strutture ricettive"*.
- ✓ **Nella personalizzazione standard Irap, quadro IS, è previsto il codice "804"** che va utilizzato per personalizzare e trasferire i costi del personale dell'esercizio in corso e di quello precedente, al fine di calcolare le deduzioni IRAP per incremento occupazionale.



ANNOTAZIONI

Per quel che riguarda il trasferimento della deduzione per incremento occupazionale, si fa riferimento alla circolare n.7/E/06 in cui si afferma che il costo del personale da considerare è quello classificabile nell'articolo 2425, primo comma, lettera B) numeri 9) e 14) del Codice Civile.

Si è ritenuto quindi opportuno agganciare al codice **"804"**, nella personalizzazione **IS**, i soli costi del personale classificati alla voce b9 e b14 del Conto Economico.

In fase di trasferimento verrà quindi riportato il saldo dei conti personalizzati con il codice **804** nel rigo *"Costo del personale esercizio attuale"* del prospetto **"Incremento base occupazionale"** attivo nel rigo **IS6** della dichiarazione IRAP.

Inoltre, nel menu **TRA760** è presente la scelta **"Calcolo costo del personale esercizio precedente"**, utile per effettuare singolarmente il calcolo del costo del personale dell'anno precedente. La scelta **"Calcolo costo del personale esercizio precedente"** va eseguita in modo autonomo rispetto alla normale esecuzione del trasferimento dell'IRAP, così da trasferire il costo del personale dell'esercizio precedente e rilevare l'incremento tra i due esercizi da considerare.



ATTENZIONE

Si precisa che il costo del personale per l'anno 2017 verrà prelevato da DIREDD18 automaticamente dalla conversione dati (CONRED).

Pertanto, si consiglia di eseguire la scelta **"Calcolo costo del personale esercizio precedente"** solo nel caso in cui si stia utilizzando la procedura Redditi per la prima volta.

I dati per l'anno 2017 sono presenti nella prima nota di MULTI.

- ✓ **"Prospetto manutenzioni e riparazioni beni propri"**: il valore delle manutenzioni e riparazioni dei beni propri, da trasferire all'interno del suddetto prospetto, viene prelevato dall'archivio cespiti, leggendo il cespite generato dalla procedura **MAGMAN "Calcolo manutenzione e riparazione"** eseguita in **MULTI**. Si precisa che il programma **MAGMAN** genera un cespite per il valore dell'eccedenza indeducibile delle *"Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare"*. Il programma di trasferimento dati controlla se il dichiarante risulta appartenere alla categoria degli autotrasportatori,

poiché in tal caso l'eccedenza deve essere ammortizzata in 3 anni. Dunque, il trasferimento riporta il valore nell'apposito e relativo prospetto.

- ✓ **“Ritenute d’acconto professionisti in semplificata”** (rigo **RE26**): l'importo delle ritenute d'acconto subite, per i professionisti gestiti in contabilità semplificata, viene trasferito purché si personalizzi il suddetto rigo con lo stesso conto che è presente nella Tabella **“Personalizzazione conti”** (**TABE02C**) in **MULTI**, indipendentemente dal fatto che la registrazione contabile sia stata effettuata oppure no, in quanto il programma **MULTI** simula comunque tale importo, rielaborando le fatture incassate.
- ✓ **“Costi indeducibili ai fini IRAP” (solo gestione professionisti)**: poiché i costi inerenti l'attività esercitata confluiscono automaticamente nel quadro IRAP in quanto prelevati dal quadro RE, personalizzando il codice **“501”** è possibile trasferire, all'interno dell'apposito prospetto dello stesso quadro RE, quei costi che sono indeducibili ai fini IRAP e che debbono essere scomputati dal totale dei costi stessi, per il passaggio all'IRAP.
- ✓ **“Ricavi da agriturismo”**: in riferimento al quadro RF del modello **760 ENC** utilizzare il codice **“702”** per personalizzare i conti relativi ai ricavi da agriturismo, in modo da far confluire, nel rigo riferito ai redditi dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali presente nella sezione **“Variazioni in aumento”**, solamente il 25% dell'importo complessivo di tali conti.
Resta ovviamente invariato il trasferimento del valore totale nel rigo, **“Proventi degli immobili”** della sezione **“Variazioni in diminuzione”**.
Considerando la personalizzazione del quadro RG, il codice **“702”** va utilizzato per personalizzare i conti relativi ai ricavi da agriturismo che vanno trasferiti nel rigo RG2 **“Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art.85 del TUIR”**, nella colonna **“Totale”** e in quella riservata ai **“Ricavi da agriturismo”**, dove verrà riportato quanto registrato in prima nota; verrà così scorporato, nel rigo RG21 colonna 1, il 75% dell'importo dei **“Ricavi da agriturismo”**.
- ✓ **“Ricavi associazioni sindacali”**: è previsto il codice **“709”** per trasferire dalla contabilità nel rigo **RG2 “Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art.85 del TUIR”**, sia nella colonna **“Totale”** che nell'apposita colonna **“Associazioni sindacali”**, i ricavi derivanti dall'esercizio di attività di assistenza fiscale resa agli associati dalle associazioni sindacali e di categoria operanti nel settore agricolo; al contempo consente di scorporare l'importo del 91% riportandolo nel rigo **RG21**, colonna 1.
- ✓ **“Ricavi altre associazioni”**: trattasi dei ricavi delle associazioni sportive dilettantistiche, delle associazioni senza fini di lucro, delle associazioni pro-loco e delle altre associazioni che hanno optato per la determinazione forfetaria del reddito. Per la personalizzazione di tali ricavi è previsto il codice **“708”** che consente di trasferire nella colonna **“Altre associazioni”** del rigo **RG2** e nella colonna **“Totale”** dello stesso rigo quanto registrato in contabilità. Nel rigo **RG21**, colonna 1, è riportato lo scorporo del 97% del totale di detti ricavi.
- ✓ **“Contributi, indennizzi percepiti da terremotati”**: il codice **“681”** va utilizzato per le ditte in semplificata così da consentire una ripresa in aumento dell'intero ammontare di quanto registrato in contabilità, da far confluire nel rigo RG10 codice 19 e una contemporanea ripresa in diminuzione per la parte deducibile, da far confluire nel rigo RG22 codice 33.
- ✓ **“Ricavi da fonti rinnovabili”**: con riferimento al quadro RF del modello SC utilizzare il codice **“707”** per personalizzare il conto **58/05/185 “Ricavi energia fotovoltaica”** così che sia possibile far confluire nel rigo **RF9** del quadro RF il 25% dell'importo complessivo di tale ricavo mentre nel rigo **RF55 “Altre variazioni in diminuzione”**, colonna 42, verrà trasferito il valore totale del ricavo.
Con riferimento al quadro RG, il codice **“707”** va utilizzato per trasferire nel rigo RG2 **“Ricavi di cui alle lett. a) e b) dell'art.85 del TUIR”**, sia nella colonna **“Totale”** che nell'apposita colonna, quanto registrato in prima nota e per permettere lo scorporo del 75% dei **“Ricavi da fonti rinnovabili”** nel rigo RG21 colonna 1.
- ✓ **“Art.85, c.1 Distributori Carburanti”**: nel quadro RF, tra le **“Altre variazioni in diminuzione”** e nel quadro RG, tra gli **“Altri componenti negativi”** è stato previsto il calcolo automatico della deduzione forfetaria commisurata ai ricavi relativi all'attività di vendita carburante.

Affinché la procedura di contabilità possa trasferire automaticamente l'importo dei ricavi derivanti dalla vendita del carburante nel suddetto campo del quadro **RF** o **RG** di tutti i modelli di Dichiarazione dei Redditi occorre aver compilato e chiuso la dichiarazione IVA di modo che l'importo del volume d'affari **VE50** confluisca all'interno del modello ISA per poi essere trasferito nel quadro d'impresa. Il trasferimento avviene ovviamente solo nel caso di presenza del codice attività **473000** **"Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione"**.

- ✓ **"Prospetto dei crediti" 760 RF:**
 - ✓ "codice **401**" per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo **"Ritenute d'acconto"**;
 - ✓ "codice **402**" per personalizzare il valore che deve confluire nel rigo **"Crediti d'imposta"**.

Trasferimento delle ritenute d'acconto in contabilità semplificata delle ditte rappresentanti.

Per le ditte in contabilità semplificata definite come **"Rappresentante"** è previsto il trasferimento delle ritenute d'acconto che sono state registrate nel campo **"Ritenuta d'acconto"** del folder **"Ritenute"** in fase di inserimento fatture in **MPRI**. Ovviamente il conto **"Ritenute acconto subite"**, presente in **TABE02C** **"Personalizzazione conti"**, dovrà essere opportunamente personalizzato.

Prospetto delle società non operative (Società di comodo) – 760/750

È possibile effettuare il trasferimento automatico dalla procedura **MULTI** del Prospetto per la determinazione dell'operatività delle società. A tal fine occorre aver eseguito, in **MULTI**, la procedura **SOCOM** ed aver obbligatoriamente "bloccato" la situazione della ditta con l'apposita funzione **"Blocca"**, presente a fondo pagina nel programma **SOCOM**.

Ritenute d'acconto subite

Per il quadro RF del Mod.760 personalizzare il codice **"401"** per trasferire il valore delle **"Ritenute d'acconto subite"** nel quadro di riepilogo RN. Il valore delle **"Ritenute d'acconto"** è presente anche tra i dati di testata del quadro RF.

Società di capitali: Rigo RF15 – Prospetto "Interessi passivi indeducibili"

In tale rigo il trasferimento automatico degli **"Interessi passivi indeducibili"** è possibile personalizzando i rigi F696 – F697- F698 - F119 colonna 2- F118 colonna 3.



NOTA BENE

L'articolo 96 TUIR, comma 3, non opera una distinzione tra gli interessi passivi sui canoni di leasing (non relativi però a beni a deducibilità limitata come automobili) e l'insieme degli altri oneri finanziari, limitandosi ad elencare quali oneri sono rilevanti ai fini dell'articolo medesimo. Si pone quindi il problema di come trattare l'indeducibilità di tali interessi nei modelli ISA. In tali modelli, gli interessi per canoni di leasing, essendo parte integrante del canone, confluiscono negli appositi rigi riservati ai canoni di leasing, F19 e F25.

Prospetto “Spese di rappresentanza”

Per il trasferimento delle Spese di rappresentanza vanno personalizzati i seguenti codici:

- “650” per la determinazione di ricavi che sono base per gli scaglioni;
- “651” per le spese di rappresentanza deducibili;
- “652” per le spese di rappresentanza, considerati gli oneri di gestione (ad esempio gli omaggi superiori a 50 Euro);
- “653” codice da usare per il “*Di cui*” delle spese di rappresentanza quali spese alberghiere con deducibilità al 75%;
- “654” codice da usare per il “*Di cui*” delle spese di rappresentanza quali spese alberghiere facenti parte degli oneri di gestione (spese con deducibilità al 75%).

Per le società al primo anno di costituzione (cosiddetto START UP) che non hanno ancora realizzato ricavi, le Spese di rappresentanza possono essere dedotte negli anni successivi. In tal caso, in fase di trasferimento dalla contabilità, la procedura, dopo avere verificato che si tratta di primo anno di attività, sulla base della “*Data inizio attività*” indicata nella ditta e dopo avere verificato che non vi sono ricavi, nel prospetto delle Spese di rappresentanza va ad inserire il codice “1” **“Start up nei periodi con ricavi a zero”** nel campo “*Nuova costituzione*”, porta in aumento le spese di rappresentanza e rimanda l’eccedenza negli anni successivi.

In caso, invece, di “*start up*” nel primo periodo con ricavi o nel secondo periodo con ricavi, i rispettivi codici “2” o “3” vanno inserite manualmente dall’utente.

Per le società che lo scorso anno presentavano la condizione di “*start up*”, la procedura di trasferimento provvede a gestire la nuova situazione del nuovo anno indicando nella testata del prospetto:

- “1” se anche nel nuovo esercizio non sono stati rilevati ricavi. In questo caso le spese di rappresentanza vengono ancora riprese per essere considerate nell’anno venturo.
- “2” se nell’anno di dichiarazione sono stati conseguiti ricavi e quindi è possibile dedurre in dichiarazione le spese in oggetto.

Si precisa che le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo di imposta di sostenimento, se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti dal Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 19 novembre 2008 pubblicato sulla G.U. del 15 gennaio 2009.

Poiché il programma effettua automaticamente il calcolo della parte di tali spese inerenti ma indeducibili, in quanto non congrue per eccedenza rispetto agli scaglioni stabiliti dal decreto citato, l’utente non deve effettuare il giroconto di tale frazione di spese al conto “*Spese di rappresentanza indeducibili (68/05/335)*”, essendo tale conto riservato alla rilevazione delle spese di rappresentanza indeducibili in quanto non inerenti.

Prospetto “Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione”

Nelle variazioni in diminuzione dei quadri di impresa è presente il Prospetto “**Deduzioni per TFR versato ai fondi pensione**” utile al calcolo dell’ulteriore deduzione del 4% e del 6% per i TFR trasferiti al fondo pensione. In tale prospetto confluiscono i valori dei conti che sono stati personalizzati con i codici “704” e “706”.

Rigo RF55 “Altre variazioni in diminuzione”

Tra le “*Altre variazioni in diminuzione*”, nel rigo RF55, colonna “38” viene trasferito il 20% dell’imposta municipale propria (IMU), relativa agli immobili strumentali (come ad esempio capannoni), versata nel periodo d’imposta oggetto della dichiarazione (2019) (art. 1, commi 715 e 716, della legge 27 dicembre 2013), prelevata dal conto 84/05/011 “*Imu parzialmente deducibile immobili strumentali (pagata nell’esercizio)*”.

Si precisa che, dal 2019 la deducibilità del conto passa al 40%. L'aggiornamento del piano dei conti standard Teamsystem con variazione di percentuale verrà distribuito con l'update **MULTI versione 2019.00.03 di prossima spedizione**.

Prospetto delle "Sopravvenienze art. 88/2"

Per identificare la rateizzazione delle sopravvenienze art. 88/2, distinte dalle plusvalenze dell'anno 2018, è necessario personalizzare il codice **"607"**.

ISA e prospetto Multiattività

Le istruzioni degli ISA hanno confermato che i contribuenti che esercitano due o più attività di impresa, non rientranti nello stesso codice ISA, qualora l'importo dei ricavi delle attività secondarie sia superiore al 30% del totale dei ricavi dichiarati, sono tenuti a compilare e ad allegare il modello ISA, comprensivo del prospetto delle Multiattività, che per quest'anno ha la sola finalità di predisporre una banca dati per future elaborazioni sul tema.

Data la finalità della sola acquisizione dati, per quest'anno è stata prevista una apposita causa di esclusione, **"7"**.

Per poter compilare il prospetto delle Multiattività, sia che ciò avvenga manualmente, sia automaticamente mediante il trasferimento, nella testata dei quadri è stato eliminato il flag interno **"Impresa multiattività"**, prevedendo che ora, la stessa funzione, venga svolta, indicando la causa di esclusione **"7"**.

Rimane, pertanto, invariata, l'esecuzione del trasferimento Multiattività in modalità separata dagli altri quadri di impresa/ISA; i valori confluiranno in una apposita sezione degli ISA e sarà automaticamente impostata la causa di esclusione **"7"**.

Si precisa che, al momento, il trasferimento della presente sezione non è ancora attivo, ma verrà abilitato con una delle prossime versioni della procedura Redditi.

Fringe benefit

Il trasferimento dell'automezzo dato in uso al dipendente (*Fringe benefit*) è affidato alla percentuale di deducibilità al 70% presente nei conti dei costi auto e nell'ammortamento che scaturisce dalla gestione del cespite nel programma **CESP1**.

Non è pertanto necessario predisporre un apposito prospetto del *Fringe benefit* nel cespite ma è sufficiente creare il cespite inserendo **"S"** nel campo *"Bene a deducibilità ridotta"* ed il codice deducibilità **"12"**, specifico per il *Fringe benefit*. In questo modo il programma calcola la giusta deducibilità nei vari quadri di impresa e nel quadro IRAP.

Si ricorda che il prospetto del *Fringe benefit* va compilato solamente in presenza di fringe benefit dell'amministratore. In questo caso il trasferimento e la relativa *spalmatura* dei costi nei diversi rigli del quadro d'impresa non sono effettuati automaticamente ma vi si deve provvedere manualmente.

In presenza di *Fringe benefit* dell'amministratore, in fase di trasferimento, la procedura ne dà segnalazione.

Trust

La tipologia del Trust, che può essere **"Opaco"**, **"Trasparente"**, **"Misto"**, influenza il trasferimento delle ritenute d'acconto che si evidenziano nella testata del quadro d'impresa RF del modello 760/760 ENC (da personalizzare, ai fini del trasferimento, con il codice **"401"**).

Se non si è in presenza di un trust o se il trust è di tipologia **"Opaca"** o **"Mista"**, le ritenute confluiscono nel quadro riepilogativo **RN**, mentre se trasparente, le ritenute confluiscono nel quadro riepilogativo **PN**.

Trasferimento valori extracontabili da procedura LEASING

Nel comando per il trasferimento dei dati contabili, **TRA740-750-760**, è presente il flag **“Riprese da leasing”** per attivare il prelievo dei dati dalla procedura leasing. Spetta, pertanto, all'utente decidere se far gestire tale prelievo in maniera automatica alla procedura, se gestire manualmente la casistica all'interno del quadro oppure se inserire in prima nota le scritture contabili di integrazione/rettifica.



IMPORTANTE

Il trasferimento in automatico di tali valori extracontabili avviene in maniera corretta solo se durante l'anno l'utente ha avuto cura di registrare i canoni di leasing utilizzando il conto “*Canoni deducibili*” presente nella Tabella “*Conti leasing*” associata al bene (ad esempio, per i beni mobili, conto “70/10/005” del PDC standard).

Si precisa che, il trasferimento dei valori Leasing avviene solamente se il contratto di leasing in questione risulta aggiornato e chiuso per l'anno di dichiarazione.

Per quanto riguarda l'Irap, nel relativo modello verranno trasferite solamente le sezioni 1 e 2 dell'art. 5 e 5-bis relative alle imprese in contabilità ordinaria e semplificata; non verrà effettuato il trasferimento di scritture extracontabili di leasing nelle altre sezioni (agricoltura, forfettarie, professionisti).



NOTA BENE

Per effetto degli arrotondamenti può capitare che negli ISA “imprese”, al rigo “F19” (ST19), in presenza anche di altri costi oltre a quelli di leasing, i “*Di cui*” relativi ai canoni di leasing potrebbero risultare di un Euro maggiori rispetto al rigo dei “*Totali*”. In questo caso la procedura bloccherebbe la conferma degli ISA con un apposito messaggio “*i di cui del rigo ST 19 non possono superare il totale*”; spetta all'utente rettificare questa situazione manualmente.

TRA760 - Particolarità nella personalizzazione dei quadri Mod.760

Nel modulo di trasferimento dei quadri del **modello 760** è possibile trasferire solo i quadri **RF** e **RS** contenente il prospetto dei crediti.

Il “**Prospetto di composizione del Capitale sociale**” è presente all'interno del quadro **RF** e non è possibile trasferirlo in automatico per effetto degli incrementi e decrementi che riguardano operazioni impossibili da determinare in automatico dato che sono richiesti componenti fiscali e non di natura civilistica.



ANNOTAZIONI

Si ricorda di non personalizzare mai i righi relativi all'utile o alla perdita perché questi sono ricalcolati in automatico (questa regola è valida in tutti i quadri di impresa).



NOTA BENE

Si fa notare che non è possibile trasferire automaticamente il prospetto ACE (Aiuto alla crescita economica) - “**Deduzione per capitale investito proprio**” sia per quanto riguarda l'IRES che l'IRPEF.

Il motivo del mancato trasferimento automatico sta nel fatto che dalla contabilità non è possibile individuare né gli incrementi né i decrementi di capitale, mentre per ciò che riguarda il fattore temporale non è possibile stabilire quali sono le riserve da escludere dal trasferimento.

Trasferimento quadri

In fase di trasferimento occorre selezionare il quadro interessato, scegliendo tra RE, RF, RG, Multiattività e quadro IRAP ovvero **IC**, **IE**.

Una volta eseguita la selezione occorre inserire le seguenti informazioni:

Data di bilancio:

questa data è importante per determinare il periodo contabile che deve essere trasferito, che potrebbe essere un periodo d'esercizio normale oppure quello di una ditta trasformata o ancora quello di una ditta con esercizio infrannuale. Si ricorda che, se la ditta ha subito una trasformazione in corso d'anno, in fase di trasferimento dati, sulla base della data indicata, la procedura è in grado di individuare se il periodo oggetto di trasferimento è quello antecedente alla trasformazione oppure quello post trasformazione. Gli utenti della procedura **MULTI** sono a conoscenza del fatto che i due periodi di bilancio vengono contraddistinti dalle date inserite nella Tabella "**Gestione esercizi**" in **ANADITTE**. Pertanto, in caso di trasformazione, se il trasferimento dati viene eseguito per la ditta "**trasformante**" va indicato il giorno precedente la data di trasformazione inserito nella ditta altrimenti, se il trasferimento è relativo alla ditta "**trasformata**", va indicata la data di chiusura bilancio, sempre desumibile dalla gestione archivio ditte.

Tipo trasferimento:

è possibile scegliere tra un trasferimento "**Consolidato**" oppure "**In tempo reale**".

Nel primo caso, cioè "**Consolidato**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti memorizzati nell'esercizio corrispondente alla data di bilancio indicata.

Nel secondo caso, cioè "**In tempo reale**", i saldi contabili vengono prelevati dai progressivi dei conti, se è già stato eseguito l'aggiornamento contabile e dai movimenti contabili per la parte dell'esercizio non ancora consolidata; se si gestisce invece l'aggiornamento in tempo reale, il trasferimento avviene leggendo i movimenti contabili. Sempre relativamente al trasferimento dati "**In tempo reale**", nel caso in cui siano state inserite in prima nota rettifiche di bilancio con le causali da "**831**" a "**899**", qualora al momento del trasferimento dati in dichiarazione non siano ancora state aggiornate, provvederà comunque il programma ad includerle nei saldi contabili da trasferire.

Genera stampa:

indicando "**S**", il programma di trasferimento stampa, una volta conclusa l'operazione di passaggio dei dati, un prospetto con il dettaglio del trasferimento eseguito, in cui sono evidenziati, per ciascun rigo del quadro trasferito, il o i conti ad esso correlati, il saldo iniziale e finale di ciascun conto, l'eventuale percentuale di indeducibilità/non imponibilità sia per il reddito che per l'IRAP e l'importo trasferito.

In fondo alla stampa, qualora la ditta gestisca il doppio binario cespiti, viene riportato il dettaglio del calcolo del prospetto EC, delle eventuali variazioni in aumento e in diminuzione che riguardano i beni strumentali.

Con l'opzione "**D**", oltre alle informazioni sopra descritte, viene stampato il **Dettaglio Cespiti**, sempre in presenza di doppio binario.

Da codice a codice:

indicare i codici dichiaranti da trasferire. A seguire sono visualizzate tutte le anagrafiche relative ai codici indicati nell'intervallo, con la relativa ragione sociale ed eventualmente anche il codice contabile, se a sua volta presente nei dati anagrafici. A fondo pagina è presente la funzione **"Varia"** che consente la digitazione libera dei codici. Con il tasto funzione **"F5=Elimina"** si può annullare un singolo nominativo dall'elenco richiesto mentre con la funzione di ricerca **"F2"** è possibile ricercare i dichiaranti e con **"F3=Nuovo"** inserirne degli altri.

Una volta confermati i dati impostati, ha inizio l'operazione di travaso dati, visibile all'utente. Il programma, in fase di trasferimento, controlla anche la coerenza tra il tipo di quadro da trasferire e la natura dei dichiaranti selezionati.

Ad esempio, selezionando un dichiarante professionista nella richiesta di trasferimento per il quadro **RF** è ovvio che ciò venga segnalato o ancora selezionando un dichiarante che ha contabilità ordinaria nella richiesta di trasferimento dati per il quadro **RG**, anche in questo caso è ovvio che il trasferimento venga inibito oppure, se viene richiesto il trasferimento dati per un dichiarante in cui non è stato indicato il codice contabile, viene ugualmente segnalata l'impossibilità del trasferimento.

Di seguito dettagliamo alcune particolarità dell'operazione di trasferimento dati.

Trasferimento IRAP

Il trasferimento IRAP provvede a determinare, in maniera automatica, tramite la lettura dei codici **"609"** **"Interessi passivi al netto degli interessi attivi"**, **"801"** **"Costi del personale"** e **"802"** **"Costi del personale"**, la presenza, per l'anno 2018, di costi del personale e/o interessi passivi, per procedere al calcolo del 10% del rimborso dell'IRAP versata a saldo e acconto nel 2018 nonché per il calcolo della deduzione IRAP dei costi del personale.

Trasferimento quadro RF/RS dichiarazione dei redditi Società di capitali – Enti non commerciali (ISA)

Selezionando tale scelta si effettua il trasferimento dei dati per i contribuenti qualificati come **"Imprenditori"** in regime di contabilità ordinaria. Nella procedura **MULTI** sono considerate tali le anagrafiche in cui è indicato **"Ordinaria"** in **ANADITTE**, nel folder **"3-Contabilità"**, in corrispondenza del campo **"Tipo contabilità"**. Per quanto riguarda il quadro RF, nei righi inerenti alle variazioni in aumento e in diminuzione, il programma tiene conto della percentuale di indetraibilità dei costi e/o della percentuale di non imponibilità dei ricavi ai fini del reddito, purché queste siano state indicate negli appositi conti nei relativi campi del piano dei conti.



Esempio:

se personalizziamo un rigo delle variazioni in aumento con un conto in cui è stata indicata una percentuale di indetraibilità pari al 20% ed il suo saldo contabile è pari a 516,46 euro, in tale rigo verrebbe trasferito 103,29. Se invece non fosse indicata alcuna percentuale verrebbe trasferito l'importo totale, ovvero 516,46. Precisiamo che, tale automatismo è presente solo nei righi delle variazioni in aumento e in diminuzione e non nei Prospetti di bilancio o nelle restanti sezioni del suddetto quadro. Ai fini invece della compilazione del modello ISA, ritornando al nostro esempio avremo, rispettivamente, il riporto di euro 413,16 se è presente la % di indetraibilità o di euro 516,46 se non presente la suddetta percentuale.

Trasferimento dati ditte in contabilità separata

Il trasferimento dati delle ditte in contabilità separata avviene trasferendo i dati complessivi nel quadro dell'attività principale e generando anche un unico quadro ai fini degli ISA.

In caso di ditte quater che debbono compilare quadri di reddito diversi (ad esempio l'attività principale è quella del professionista mentre secondaria è quella dell'impresa) è possibile far confluire i dati negli appositi quadri in maniera distinta, purché i trasferimenti vengano eseguiti separatamente per ciascun quadro d'impresa. Tale gestione è possibile se le contabilità sono state gestite con movimenti contabili separati (ovvero se impostato il flag nella colonna "*Movimenti su ditta principale*" nel folder "**6 - Gestione (Pag.1)**" di **ANADITTE** in **MULTI**).

Trasferimento dalla contabilità in presenza di storicizzazioni che riguardano aspetti contabili

Nella procedura **MULTI** è possibile storicizzare le modifiche effettuate nell'anagrafica ditta che possono riguardare, ad esempio, il cambiamento del tipo contabilità (da semplificata ad ordinaria), il cambiamento da contribuente minimo a regime semplificato oppure il cambio ad inizio anno del piano dei conti utilizzato o, ancora, il cambio del regime IRAP.

È facile immaginare come la storicizzazione sia importante ai fini del trasferimento dei valori contabili da **MULTI**, in quanto consente alla procedura di trascrivere nei quadri i valori tenendo conto di quando è avvenuta la storicizzazione. Non è pertanto necessario effettuare modifiche nell'anagrafica ditta prima del trasferimento al fine di riportare l'anagrafica della ditta nella condizione contabile presente ante storicizzazione.

Pertanto, se ad esempio le modifiche sono intervenute a gennaio 2019, la procedura di trasferimento non ne terrà conto, considerando solo la situazione presente nell'anno 2018.

Gestione modello IRAP

Selezionando il quadro **IC/IE** dalla “**Gestione quadri**” è possibile gestire la dichiarazione **IRAP**, per la dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive, sia per le società di capitali e che per gli enti non commerciali.

In alcuni righi del prospetto **IRAP** sono riportati in automatico alcuni dati dei quadri d'impresa.

Il trasferimento automatico, in particolare, riguarda i dati dei prospetti pluriennali e l'adeguamento agli ISA.

Si precisa che tali dati sono solo trasferiti all'interno del modello **IRAP** e che la gestione dei prospetti è attiva solamente all'interno dei quadri d'impresa.

Nei suddetti righi, è presente la funzione “**Gestione F4**” che permette di accedere al prospetto.

Il modello **IRAP 2019** è suddiviso nei quadri **IQ, IP, IC, IE, IK**, che sono utilizzati, rispettivamente, dalle Persone Fisiche, dalle Società di Persone, dalle Società di capitali, dagli Enti non Commerciali e dalle Amministrazioni ed Enti Pubblici per determinare il valore della produzione.



NOTA BENE

Di seguito viene fornita una descrizione di tutti i quadri del modello IRAP quindi **IQ, IP, IC, IE, IK, IR, IS** ma con la presente versione è possibile gestire solo quelli riservati alle Società di Capitali (**IC**) e agli Enti non Commerciali (**IE**) oltre ad i quadri comuni ai vari modelli **IR** ed **IS**.

Nel quadro **IR** va indicata la ripartizione della base imponibile dell'imposta e dei versamenti; il quadro è riservato alla compilazione di vari prospetti.



IMPORTANTE

Per ogni modello PF, SP, SC, ENC ed EP, la procedura accede solamente ai quadri di competenza, così ad esempio, accedendo alla gestione IRAP dalla scelta “Redditi Società di capitali”, l'accesso è consentito ai soli quadri IC, IR e IS e non agli altri quadri.

In fase di gestione della dichiarazione IRAP, tramite le scelte “Pagina Avanti” e “Pagina Indietro”, è possibile passare da un quadro all'altro.

Irap Persone Fisiche

Il quadro **IQ "Persone fisiche"** si compone di varie sezioni:

La **sezione I** deve essere compilata dalle persone fisiche esercenti attività commerciali, a prescindere dal regime di contabilità adottato, che non abbiano optato, ai sensi dell'art.5-bis, comma 2, del D. Lgs. n.446, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Occorre anche specificare se l'azienda è agricola. A tal proposito, nel quadro **IS, sezione VII**, rigo IS33, sono presenti le seguenti opzioni:

- ✓ **Opzione produttori agricoli:** da barrare nel caso in cui le imprese di allevamento o le imprese di agriturismo invece di compilare la **sezione IV** decidano di determinare il valore della produzione compilando la **sezione I**.
- ✓ **Revoca:** da barrare in caso di revoca dell'opzione precedente, con conseguente compilazione della **sezione IV**.

Tutti i rigli di questa prima sezione possono essere prelevati dalla contabilità tramite l'operazione di trasferimento dati, **TRA740**, che esegue il prelievo anche in funzione del flag "**Considero la % di ind./non impon. IRAP**" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura 740**" in **PERSPRO4**.

Per le contabilità semplificate il trasferimento dipende dalla "**% di indetraibilità ai fini del Reddito**", presente nel piano dei conti indicato in **MULTI**, solo nel caso in cui sia stato attivato il flag "**MSITS - Utilizzo percentuale di indetraibilità piano dei conti?**" presente nella Tabella "**Personalizzazione procedura**" (**TABE97**) in **MULTI**.

La **sezione II** è riservata alle persone fisiche esercenti attività commerciali ai sensi dell'art. 55 del Tuir, in regime di contabilità ordinaria, che abbiano optato, ai sensi dell'art.5-bis, comma 2, del D.Lgs.n.446, come modificato dall'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, per la determinazione del valore della produzione secondo le regole dettate per le società di capitali e per gli enti commerciali.

Tutti i rigli di questa sezione possono essere prelevati dalla contabilità grazie all'operazione di trasferimento dati.

La **sezione III** è riservata alle "**Imprese in regime forfetario**" che determinano il valore della produzione forfetariamente.

All'importo esposto nel rigo **IQ41 "Reddito d'impresa determinato forfetariamente"** vanno sommati gli importi delle retribuzioni ed interessi passivi, di cui ai rigli **IQ42** e **IQ43**.

Precisiamo che il rigo **IQ41 "Reddito d'impresa determinato forfetariamente"** preleva l'importo dalla contabilità **MULTI** tramite l'apposita personalizzazione del programma **TRA740**.

La **sezione IV** è riservata agli esercenti attività di allevamento ed a coloro che esercitano attività di agriturismo e che si avvalgono, ai fini delle imposte sui redditi, del regime forfetario.

La presente sezione a livello gestionale è stata suddivisa in tre sottosezioni, una riservata ai "**Redditi da agricoltura**", una ai "**Redditi da agriturismo**" e l'ultima ai "**Redditi da allevamento**". In tutte e tre sono presenti i rigli **IQ46**, **IQ47** e **IQ48**, nei quali sono riportate in automatico le informazioni prelevate dal quadro **RD**, come ad esempio la "**Percentuale della superficie eccedente**", informazione che permette di stabilire quanta della superficie eccedente è da assoggettare ad aliquota ridotta e quanta ad aliquota normale.

Come già detto, tali soggetti possono optare per la determinazione del valore della produzione secondo i criteri ordinari, compilando la **sezione I**, altrimenti la sezione loro riservata è appunto la **IV** (che si attiva se viene barrato il flag "**Revoca**"). In caso di trasferimento dei dati contabili dalla procedura **MULTI**, per le imprese riconosciute agricole (**ANADITTE** – "**Gestione archivio ditte**" – folder "**Iva**" seconda pagina, campo "**Agricoltura**"), viene automaticamente compilata tale sezione.

Nel caso, però, si voglia optare per la compilazione della prima sezione è necessario, come già detto, barrare l'apposita casella, e procedere di nuovo al trasferimento dei dati contabili tramite il programma **TRA740**.

La **sezione V** va compilata dai soggetti esercenti arti e professioni.

Il valore della produzione è calcolato sottraendo, dall'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta, l'ammontare dei costi inerenti all'attività, e sostenuti nello stesso periodo d'imposta, e le deduzioni art. 11 C.L. D.Lgs. 446/97.

I righi **IQ50** "*Compensi derivanti dall'attività professionale e artistica*" e **IQ51** "*Costi inerenti all'attività esercitata*" vengono prelevati direttamente dal quadro **RE**.

Più precisamente nel rigo **IQ50** verrà riportata la somma dei rigi **RE2 col. 1** "*Compensi convenzionali ONG*" e **col. 2** "*Compensi derivati dall'attività professionale o artistica*", **RE3** "*Altri proventi lordi*", **RE4** "*Plusvalenze patrimoniali*" e **RE5 col. 2** "*Compensi lordi non annotati nelle scritture contabili- Totale*", mentre nel rigo **IQ51** la somma dei rigi **RE7, RE8, RE9, RE10, RE12, RE14, RE15, RE16, RE17, RE18, RE19** al netto dei costi indeducibili indicati nel quadro **RE**.

Nella **sezione VI** abbiamo i dati per la determinazione del valore della produzione netta e per il riparto della base imponibile.

La suddetta sezione viene compilata automaticamente sulla base delle voci inserite nelle sezioni precedenti. Particolare attenzione merita il rigo **IQ67** "*Ulteriore deduzione*" calcolato anch'esso automaticamente dalla procedura. Ovvero, la suddetta deduzione, che spetta a condizione che l'importo di rigo **IQ60** "*Totale*", non superi i 180.999,91 Euro viene determinata sulla base degli scaglioni di base imponibile contenuti nella Tabella "*Ulteriore deduzione IRAP*" (**TABUDI**) in "*Tablelle IRAP*", così come previsto da istruzioni ministeriali.

IR "Ripartizione della base imponibile e dell'imposta"

La **sezione I** del quadro IR "**Ripartizione della base imponibile e dell'imposta**" è riservata alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione ed alla determinazione della corrispondente imposta netta.

È inoltre prevista l'indicazione delle "*Deduzioni regionali*" e delle "*Detrazioni regionali*" che sono poi riportati in automatico nell'apposita sezione (XI) del quadro **IS**.

Dato utile per il riparto territoriale del valore della produzione è l'"*Ammontare complessivo delle retribuzioni*" da indicare nel rigo **IS11**.

I soggetti che non devono procedere a tale riparto possono anche ometterne l'indicazione. L'importo può essere prelevato automaticamente in fase di trasferimento dalla procedura **PAGHE**, se l'azienda è gestita internamente allo studio con l'apposita procedura, oppure dalla contabilità, tramite l'apposita personalizzazione del rigo e delle relative colonne.

Una volta inserito l'importo nel suddetto rigo, con il tasto funzione di "**Gestione**" oppure tramite la funzione "**Riparto**" presente tra le "**Funzioni**" nel quadro **IR** è possibile ripartire l'importo complessivo delle retribuzioni tra "**Paghe Italia**" e "**Altro Italia**", cosicché il programma possa procedere al riparto territoriale su base regionale, proporzionalmente all'ammontare totale delle retribuzioni, escludendo dal calcolo il valore della produzione estera sempre in modo proporzionale alle retribuzioni stesse.

Qualora il contribuente eserciti in una stessa regione attività industriali e commerciali soggette ad aliquote diverse, il valore della produzione netta, riferito a ciascuna regione, deve essere ripartito tra le diverse attività soggette ad aliquote differenti, tenendo presente che la proporzione è effettuata mettendo a confronto le retribuzioni degli addetti occupati in ciascuna attività soggetta a diversa aliquota, con le retribuzioni degli addetti occupati permanentemente nella medesima regione.

In tal caso, una volta richiamata la funzione "**Gestione**" per il riparto dell'importo delle retribuzioni, nella regione interessata si potrà utilizzare la funzione "**F4=Distinta**", che consentirà di dettagliare le retribuzioni relative alle diverse attività. In caso di utilizzo di tale funzione verrà evidenziata la "**Distinta**".

Nel prospetto di riparto delle retribuzioni che appare selezionando la funzione "**F4=Distinta**" in corrispondenza del rigo in questione, fa sì che per ogni regione vengano richieste le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ **Colonna Importo**: va riportato l'ammontare delle retribuzioni da suddividere tra le varie regioni.
- ✓ **Colonna GEIE**: qualora sia stato inserito un importo nel rigo **IS40-IS41** "**GEIE**", tale importo va aggiunto alla base imponibile della regione. Indicare pertanto la percentuale dell'importo per ciascuna regione (ad esempio **IS40** = 10.000; se tale importo è relativo totalmente alla base

imponibile della Regione Marche occorre indicare 100% nella colonna GEIE relativa a questa regione).

Nei rigli da **IR1** a **IR8** del quadro **IR** vengono automaticamente evidenziati gli importi distinti per regione. I valori sono riportati sulla base degli importi già indicati nel prospetto cui si accede tramite la scelta **“Riparto”**, presente nel tasto **“Funzioni”** attivo a fondo pagina. Tuttavia, grazie alla funzione **“Manuale”**, presente a fondo video, è possibile forzare tutti gli importi nei rigli inerenti alle varie regioni. Ovviamente, la forzatura di tali valori inibisce il loro ricalcolo automatico, in caso di variazioni successive apportate agli importi delle sezioni precedenti. Per rimuovere le forzature digitare sempre il bottone di selezione **“Manuale”** che, in questo caso, equivale a riportare la funzione di calcolo nella modalità **“Automatico”**.

La **sezione II** del quadro **IR** espone i dati concernenti il versamento dell'imposta.

I rigli **IR23** e **IR24**, rispettivamente per l'*“Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione”* e per l'*“Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione ma compensata in F24”* vengono riportati anch'essi in automatico, grazie alla procedura di conversione, che va a leggere per il rigo **IR23** il rigo **IR30** di **DIRED18**, mentre per il rigo **IR24**, la gestione F24 relativamente alla colonna dei *“Crediti compensati”*.

Nel rigo **IR25** *“Acconti versati”* viene indicato l'ammontare complessivo delle rate di acconto effettivamente versate nell'anno precedente, e riprese dalla sezione IRAP della **“Gestione acconti”** anno 2018.

L'*“Importo a debito”* (**IR26**) o l'*“Importo a credito da utilizzare in compensazione”* (**IR30**), una volta determinati, sono riportati automaticamente in F24 nella **“Gestione tributi”**. Se l'utente ha già compilato il quadro **RN**, la procedura avrà già provveduto a chiudere, creando un utilizzo esterno, l'eventuale residuo credito IRAP relativo all'anno 2017. Inoltre, nel caso in cui l'utente ha già inserito manualmente, sempre in F24, a gennaio 2019, un acconto di credito IRAP, questo viene sterilizzato all'atto della chiusura della dichiarazione e sostituito con il nuovo credito.

Una volta determinato l'importo a debito, vengono calcolati anche gli importi degli acconti, rispettivamente per Giugno e Novembre, tenendo presente che tali importi sono comunque sempre modificabili, avendo il contribuente la facoltà di versare sulla base dell'imposta che globalmente si prevede di calcolare per l'anno successivo a quello in dichiarazione. Si ricorda che l'acconto relativo all'anno 2019 è dovuto in misura pari al **100%** dell'importo di **IR21** *“Totale imposta”* purché la suddetta imposta superi Euro 51,65.

A fondo video, all'interno del bottone **“Funzioni”**, è presente la scelta **“Riparto IRAP”** che consente la visualizzazione del riparto IRAP, regione per regione, esponendo l'importo dovuto, l'acconto versato ed il saldo attuale, ed inoltre i nuovi acconti per l'anno 2019.



IMPORTANTE

Nei casi in cui si vengono a generare tributi IRAP a debito o a credito inerenti a più regioni, tali valori sono riportati in sommatoria nella regione che ha l'importo a debito più alto.

Irap Società di Persone

Per quanto concerne il quadro **IP “Società di persone”** il quadro di gestione è sostanzialmente identico al quadro IQ delle Persone fisiche.

Irap Società di Capitali

Nel quadro **IC, Società di capitali**, è inizialmente richiesto l'inserimento del codice identificativo del soggetto passivo. Sulla base del codice indicato è prevista e abilitata la compilazione dell'apposita sezione del modello. Esattamente:

- ✓ codice “1” = “**Imprese industriali e commerciali**” è permessa la compilazione della sezione I;
- ✓ codice “2” = “**Società cooperative edilizie**” è permessa la compilazione della sezione V;
- ✓ codice “3” = “**Banche e altri enti**” è permessa la compilazione della sezione II;
- ✓ codice “4” = “**Società di intermediazione mobiliare**” è permessa la compilazione della sezione II;
- ✓ codice “5” = “**Società di gestione di fondi comuni di investimento**” è permessa la compilazione della sezione II;
- ✓ codice “6” = “**Società di investimento a capitale variabile**” è permessa la compilazione della sezione II;
- ✓ codice “7” = “**Società iscritta nell'elenco dei soggetti operanti nel settore finanziario**” è permessa la compilazione delle sezioni I e II;
- ✓ codice “8” = “**Imprese di assicurazione**” è permessa la compilazione della sezione III.
- ✓ codice “9” = “**Società sportive dilettantistiche di capitali**” è permessa la compilazione della sezione V.
- ✓ codice “10” = “**SIQ o SIINQ**” è permessa la compilazione della sezione I.
- ✓ codice “11” = “**Banca d'Italia o Ufficio italiano cambi**” è permessa la compilazione della sezione II.

Nella **sezione VII “Valore della produzione netta”** meritano un cenno i righi **IC76**, in cui è indicato automaticamente il “*Valore della produzione netta*” e **IC65** in cui è riportata, in automatico, la “*Quota del valore della produzione realizzata all'estero*”, esclusa dalla tassazione ed il cui importo viene proporzionalmente ripartito sul totale delle retribuzioni.

Irap Enti non commerciali

Il quadro riservato agli **Enti non commerciali** è il quadro IE la cui gestione è simile a quella delle altre tipologie dichiarative.

Irap Amministrazioni ed Enti Pubblici

Va inserito in modalità completamente manuale il quadro **IK** inerente alle Amministrazioni ed Enti Pubblici. Tale quadro viene attivato solo nel caso in cui in **ANA760 “Anagrafiche”** è stato selezionato il flag “**Irap enti pubblici**”.

Quadro IR - “Prospetto deducibilità IRAP”

Tra i vari folder del quadro IR “Ripartizione base imponibile e imposta” è presente il folder “Deducibilità IRAP”, ad uso interno, per determinare, per l'anno 2018, quanta IRAP è deducibile ai fini dell'imposte dirette.

Per determinare quanta IRAP è stata versata nell'anno occorre tenere conto sia del relativo saldo 2017 versato a Giugno/Luglio 2018 sia dei relativi acconti del 2018 versati sempre a Giugno/Luglio e Novembre 2018.

La deduzione relativa al 10% spetta se negli anni 2017 e/o 2018 sono stati rilevati interessi passivi e oneri assimilati, da considerare al netto degli interessi attivi, mentre la deduzione relativa alle spese del personale spetta a condizione che negli anni 2017 e/o 2018 siano state sostenute spese per il personale da considerare al netto delle deduzioni articolo 11.

Società 1 ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE 91002880424																																																				
IR1-IR8 IR21-IR31 ACCONTO DEDUCIBILITÀ IRAP IR32-IR40 Mod.n. 01																																																				
Anno 2017	<table><tr><td>Saldo interessi passivi</td><td></td><td rowspan="6">Irap versata rilevante</td><td rowspan="6">IRAP DEDUCIBILE</td></tr><tr><td>Spese per il personale</td><td></td></tr><tr><td>Deduzioni lavoro dipendente</td><td></td></tr><tr><td>Spese per il personale rilevanti</td><td></td></tr><tr><td>Valore della produzione</td><td></td></tr><tr><td>Versamento IRAP 2017 a saldo</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">di cui imputabile al costo del personale () %</td><td>10% Irap versata</td><td>Costo personale</td></tr><tr><td>Anno 2018</td><td><table><tr><td>Saldo interessi passivi</td><td></td><td rowspan="6">Irap versata rilevante</td><td rowspan="6">10% Irap versata</td></tr><tr><td>Spese per il personale</td><td></td><td rowspan="6">Costo personale</td></tr><tr><td>Deduzioni lavoro dipendente</td><td></td></tr><tr><td>Spese per il personale rilevanti</td><td></td></tr><tr><td>Valore della produzione</td><td></td></tr><tr><td>Versamento IRAP 2018 in acconto</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">IRAP 2018 dovuta</td><td></td><td></td></tr><tr><td colspan="2">di cui imputabile al costo del personale () %</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Quadro di reddito</td><td colspan="2">TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione (10% Irap altri vers</td><td></td></tr><tr><td></td><td colspan="2">TOTALE Irap versata imputabile costo personale (Altri vers. costo pers</td><td></td></tr></table></td></tr></table>	Saldo interessi passivi		Irap versata rilevante	IRAP DEDUCIBILE	Spese per il personale		Deduzioni lavoro dipendente		Spese per il personale rilevanti		Valore della produzione		Versamento IRAP 2017 a saldo		di cui imputabile al costo del personale () %		10% Irap versata	Costo personale	Anno 2018	<table><tr><td>Saldo interessi passivi</td><td></td><td rowspan="6">Irap versata rilevante</td><td rowspan="6">10% Irap versata</td></tr><tr><td>Spese per il personale</td><td></td><td rowspan="6">Costo personale</td></tr><tr><td>Deduzioni lavoro dipendente</td><td></td></tr><tr><td>Spese per il personale rilevanti</td><td></td></tr><tr><td>Valore della produzione</td><td></td></tr><tr><td>Versamento IRAP 2018 in acconto</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">IRAP 2018 dovuta</td><td></td><td></td></tr><tr><td colspan="2">di cui imputabile al costo del personale () %</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Quadro di reddito</td><td colspan="2">TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione (10% Irap altri vers</td><td></td></tr><tr><td></td><td colspan="2">TOTALE Irap versata imputabile costo personale (Altri vers. costo pers</td><td></td></tr></table>	Saldo interessi passivi		Irap versata rilevante	10% Irap versata	Spese per il personale		Costo personale	Deduzioni lavoro dipendente		Spese per il personale rilevanti		Valore della produzione		Versamento IRAP 2018 in acconto		IRAP 2018 dovuta				di cui imputabile al costo del personale () %				Quadro di reddito	TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione (10% Irap altri vers				TOTALE Irap versata imputabile costo personale (Altri vers. costo pers		
Saldo interessi passivi		Irap versata rilevante	IRAP DEDUCIBILE																																																	
Spese per il personale																																																				
Deduzioni lavoro dipendente																																																				
Spese per il personale rilevanti																																																				
Valore della produzione																																																				
Versamento IRAP 2017 a saldo																																																				
di cui imputabile al costo del personale () %		10% Irap versata	Costo personale																																																	
Anno 2018	<table><tr><td>Saldo interessi passivi</td><td></td><td rowspan="6">Irap versata rilevante</td><td rowspan="6">10% Irap versata</td></tr><tr><td>Spese per il personale</td><td></td><td rowspan="6">Costo personale</td></tr><tr><td>Deduzioni lavoro dipendente</td><td></td></tr><tr><td>Spese per il personale rilevanti</td><td></td></tr><tr><td>Valore della produzione</td><td></td></tr><tr><td>Versamento IRAP 2018 in acconto</td><td></td></tr><tr><td colspan="2">IRAP 2018 dovuta</td><td></td><td></td></tr><tr><td colspan="2">di cui imputabile al costo del personale () %</td><td></td><td></td></tr><tr><td>Quadro di reddito</td><td colspan="2">TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione (10% Irap altri vers</td><td></td></tr><tr><td></td><td colspan="2">TOTALE Irap versata imputabile costo personale (Altri vers. costo pers</td><td></td></tr></table>	Saldo interessi passivi		Irap versata rilevante	10% Irap versata	Spese per il personale		Costo personale	Deduzioni lavoro dipendente		Spese per il personale rilevanti		Valore della produzione		Versamento IRAP 2018 in acconto		IRAP 2018 dovuta				di cui imputabile al costo del personale () %				Quadro di reddito	TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione (10% Irap altri vers				TOTALE Irap versata imputabile costo personale (Altri vers. costo pers																						
Saldo interessi passivi		Irap versata rilevante	10% Irap versata																																																	
Spese per il personale						Costo personale																																														
Deduzioni lavoro dipendente																																																				
Spese per il personale rilevanti																																																				
Valore della produzione																																																				
Versamento IRAP 2018 in acconto																																																				
IRAP 2018 dovuta																																																				
di cui imputabile al costo del personale () %																																																				
Quadro di reddito	TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione (10% Irap altri vers																																																			
	TOTALE Irap versata imputabile costo personale (Altri vers. costo pers																																																			

Compilando il prospetto di cui sopra, “Deducibilità IRAP”, è possibile determinare l'ammontare dell'IRAP deducibile, relativa al 10% ed ai costi del personale, che sarà poi riportata nel quadro d'impresa.

Tale prospetto è suddiviso in due sezioni: “Anno 2017” e “Anno 2018” entrambe contenenti informazioni utili per individuare, per i rispettivi anni, se sussistono i requisiti per poter fruire delle deduzioni.

Vanno indicate le seguenti voci:

- ✓ “Saldo interessi passivi”: dalla contabilità e quindi con il trasferimento viene compilato in automatico il presente rigo che espone il saldo degli interessi passivi al netto degli attivi. Ciò per quanto concerne la sezione “Anno 2018” mentre, per la sezione “Anno 2017” viene ripreso dalla conversione anno precedente.
- ✓ “Spese per il personale”: viene compilato in automatico una volta eseguito il trasferimento e vi viene riportato quanto risulta dalle spese per il personale sostenute nel 2017 e nel 2018. Il valore relativo all'anno 2017 viene ripreso dalla conversione anno precedente.
- ✓ “Deduzioni per lavoro dipendente”: la seconda colonna viene compilata in automatico con l'indicazione delle deduzioni per lavoro dipendente da cui viene escluso l'incremento occupazionale. Per quanto concerne la sezione relativa all'anno 2017 il dato viene trasferito tramite conversione mentre, per l'anno 2018 viene prelevato dal rigo “Deduzioni art. 11” della sezione I del quadro IS. Nella prima colonna, sempre del presente rigo, vanno invece indicate manualmente, in quanto non reperibili, le deduzioni forfetarie per autotrasporto art. 11 comma 1-bis.

- ✓ “*Valore della produzione*”: viene riportato il valore della produzione netto determinato nel quadro IQ – IP – IC – IE. Per l’ “**Anno 2017**” viene ripreso dalla conversione e per l’ “**Anno 2018**” dai suddetti quadri della dichiarazione attuale.
- ✓ “*Versamento IRAP 2017 a saldo*”: viene ripresa dalla conversione l’IRAP versata a saldo per il 2017.
- ✓ “*Versamento IRAP 2018 in acconto*”: al fine della deducibilità viene considerato il minore tra gli acconti versati per il 2018 e l’IRAP dovuta per il 2018 e riportato nel campo “*IRAP versata rilevante*”.
- ✓ La percentuale “*Di cui imputabile al costo del personale*” viene determinata dal rapporto tra il “*Valore della produzione*” e le “*Spese del personale*” al netto delle “*Deduzioni*”. Tale “%” verrà poi applicata all’ “*IRAP versata*” rilevante per la determinazione dell’ “*IRAP deducibile*” relativa ai costi del personale.
- ✓ Distintamente per l’anno 2017 e per l’anno 2018, dall’importo indicato nel campo “*IRAP versata rilevante*” viene calcolato:
 - a. il 10% dell’IRAP deducibile (se presente l’importo degli interessi passivi); tale importo è riportato in automatico nella colonna “**IRAP deducibile**” del prospetto, nel campo “*10 % IRAP versata*”.
 - b. L’IRAP deducibile relativa al costo del personale (se presente l’importo delle “*Spese per il personale rilevante*”); tale importo è riportato nella colonna “**IRAP deducibile**”, nel campo “*Costo personale*”.

I dati così calcolati sono riepilogati a fondo pagina nei campi “*Totale 10% IRAP versata da portare in deduzione*” e “*Totale IRAP versata imputabile al costo del personale*”.

Gli importi in questo modo determinati verranno riportati negli appositi righe presenti nelle variazioni in diminuzione del quadro d’impresa.

- ✓ Per quanto concerne il flag “**Quadro di reddito**” l’indicazione del quadro d’impresa in cui va riportato l’importo del 10% e dell’IRAP relativa al costo del personale è automatica se nella dichiarazione dei redditi risulta compilato un solo quadro d’impresa altrimenti spetta al dichiarante indicare il quadro di reddito in cui deve essere riportata l’IRAP deducibile.



IMPORTANTE

Nella situazione in cui l'“Irap deducibile” relativa al “Costo del personale”, sommata alla “Deduzione forfettaria del 10%” è superiore all'importo dell'“Irap versata”, l'“Irap deducibile” sul costo del personale viene ricondotta entro tale limite, tramite l'abbassamento al 90% della percentuale “Di cui imputabile al costo del personale” evidenziando tale situazione con un'apposita segnalazione.

Società		1		ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE		91002880424		Mod.n. 01	
IR1-IR8		IR21-IR31		ACCONTO		DEDUCIBILITÀ IRAP		IR32-IR40	
Anno 2017	Saldo interessi passivi				1.000				IRAP DEDUCIBILE
	Spese per il personale				40.000				
	Deduzioni lavoro dipendente								
	Spese per il personale rilevanti				40.000				
	Valore della produzione				40.000				
	Versamento IRAP 2017 a saldo				1.850		1.850		10% Irap versata
	di cui imputabile al costo del personale								Costo personale
									185
									1.665
Anno 2018	Saldo interessi passivi								
	Spese per il personale								
	Deduzioni lavoro dipendente				8.000				
	Spese per il personale rilevanti								
	Valore della produzione				80.200				
	Versamento IRAP 2018 in acconto								
	IRAP 2018 dovuta								
	di cui imputabile al costo del personale								
Quadro di reddito	TOTALE 10% Irap versata da portare in deduzione								185
	TOTALE Irap versata imputabile costo personale								1.665

Funzioni Gest. acconti Conferma Vania <Ind. Av. > Uscita

Quadro IS - "Prospetto Deduzione per incremento della base occupazionale"

Il rigo **IS6** "*Deduzione per incremento occupazionale*" è utilizzato per indicare la deduzione spettante alle imprese per i nuovi assunti se in presenza di un aumento occupazionale rispetto alla media dell'esercizio precedente.

In assenza del suddetto requisito la deduzione non spetta, anche se sono stati assunti lavoratori a tempo indeterminato.

Tale deduzione spetta per il periodo d'imposta in cui è avvenuta l'assunzione con contratto a tempo indeterminato e per i due periodi d'imposta successivi.

Ne consegue che la deduzione compete se:

- ✓ nell'anno di dichiarazione, o negli anni successivi, sono state effettuate nuove assunzioni relativamente a lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, anche part-time;
- ✓ alla fine di ciascuno dei suddetti anni in cui sono effettuate nuove assunzioni risulta aumentato il numero dei lavoratori a tempo indeterminato rispetto alla media dei lavoratori a tempo indeterminato relativo all'anno precedente.

Pertanto, la deduzione, che è pari al costo sostenuto nell'anno per i nuovi dipendenti assunti, con il limite di 15.000 Euro ragguagliato alla durata del rapporto di lavoro nell'anno, spetta solamente in presenza di una differenza positiva tra il numero di lavoratori presenti alla fine dell'anno ed il numero medio dei lavoratori dell'anno precedente.

Come già sopra detto, la deduzione è riconosciuta anche per i due anni successivi, purché anche per tali periodi sia mantenuto l'incremento occupazionale previsto per consentire all'azienda di fruire della prima deduzione.

Per accedere alla compilazione delle voci base di calcolo selezionare uno dei due bottoni "**Gestione (F4)**" presenti uno a fianco del rigo **IS6** e uno a fondo pagina.

Il prospetto di compilazione è suddiviso in sezioni: la sezione di "**Testata**" è riservata all'indicazione dei dati relativi all'impresa mentre la seconda, "**Dipendente**", è una griglia in cui sono elencati in modo dettagliato i dipendenti assunti, in quanto trattasi di deduzione nominativa.

Trattiamo qui di seguito la compilazione delle due distinte sezioni.

Società 1 ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE 91002880424

	2016	2017	2018	2019	2020
Data Inizio Esercizio	01/04/2016	01/04/2017	01/04/2018	01/04/2019	01/04/2020
Data Fine Esercizio	31/03/2017	31/03/2018	31/03/2019	31/03/2020	31/03/2021
<input type="checkbox"/> Escludi		<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi
Costo del personale esercizio attuale					
Costo del personale esercizio precedente					
Incremento del costo del personale					
TOTALE Deduzione Teorica					
TOTALE Deduzione Effettiva					
TOTALE Eccedenza Deduzione Effettiva					
TOTALE Deduzioni					

2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 RIEPILOGO DIPENDENTI

Dipendente	Cognome	Nome	Assunzione	Licenziamento	Ded. Teorica	Ded. Effettiva
------------	---------	------	------------	---------------	--------------	----------------

Conferma Vania Annulla <Ind Av > Uscita

Escludi calcolo nell'esercizio:

il presente flag va barrato solo se decade la condizione per cui negli anni precedenti si è verificato il presupposto per la prima deduzione.

Costo del personale esercizio attuale: tale valore viene ripreso automaticamente dal campo “*Spese per il personale*” – “**Anno 2017**” del prospetto “**Deducibilità IRAP**” del quadro IR.

Costo del personale esercizio precedente:

tale valore viene ripreso automaticamente dal campo “*Spese per il personale*” – “**Anno 2018**” del prospetto “**Deducibilità IRAP**” del quadro IR.



ANNOTAZIONI

Entrambi i valori di cui sopra, riferiti ai “*Costi del personale*”, sono utili per determinare l'incremento subito dal costo stesso da cui la procedura ricava la “*Deduzione massima spettante*” poi esposta nel campo successivo “*Incremento del costo del personale*”.

Come detto, la parte inferiore della videata è invece riservata all'inserimento e alla visualizzazione del dettaglio dipendenti.

Spostandoci nel folder “**Riepilogo dipendenti**”, con il bottone “**F3 Inserisci**”, presente a fondo pagina, o con l'apposita icona “**Inserisci nuovo record**”, è possibile inserire il “**Dettaglio dipendente**” ovvero i “*Dati anagrafici*”, la “*Data di assunzione*”, utile alla procedura per conteggiare i giorni di esercizio e l'eventuale “*Data di licenziamento*”, utile invece per verificare se per il dipendente in questione spetta ancora la deduzione o meno.

DETTAGLIO DIPENDENTE

Codice Fiscale
Cognome
Nome
Data Assunzione
Data Licenziamento

Costo Salariale
Ded. Spettante

Deduzione teorica Spettante
Non considerare costo salariale = 0
Deduzione effettiva nell'esercizio di assunzione
Deduzione effettiva ragguagliata ad anno

Deduzione effettiva nell'esercizio

2016	2017	2018	2019	2020
<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi	<input type="checkbox"/> Escludi

Conferma Varia Annulla Uscita

Costo salariale: è il costo salariale sostenuto per il dipendente nell'anno.

Deduzione spettante: è la deduzione teorica spettante per il dipendente.

Deduzione teorica spettante: è data dal minore tra il costo sostenuto per il dipendente nell'anno, "Costo salariale", e la "Deduzione spettante" da riportare alla data di assunzione.

**Non considerare
costo salariale = 0**

Se non si è in possesso del costo salariale e la deduzione spettante è già stata determinata, barrando il presente flag, la procedura considera quale "Deduzione teorica spettante" la deduzione indicata nel campo "Deduzione Spettante".

**Deduzione effettiva nell'esercizio di
assunzione:**

tale voce è calcolata in automatico ed equivale alla deduzione teorica eventualmente ricondotta all'incremento del costo del personale ed è determinata per tutti i dipendenti.

**Deduzione effettiva ragguagliata
ad anno:**

la procedura visualizza in questo rigo quella che sarà la deduzione effettiva utilizzabile per il dipendente selezionato nei prossimi anni.

Agricolo:

il presente flag va barrato in presenza di attività normale ed agricola per assegnare tale deduzione all'attività agricola.

Infine, sono visualizzate le deduzioni per singolo esercizio.

Per ogni esercizio è inoltre presente il campo "Escludi" da barrare se il dipendente in oggetto deve essere escluso dal calcolo per uno o più esercizi.

Trasferimento quadro IRAP dalla contabilità MULTI

Il trasferimento quadro IRAP dalla procedura **MULTI** è possibile selezionando il comando **TRA760** ed a sua volta la funzione **“Trasferimento quadro IC IRAP”** per **SC (mod. 760)** o **“Trasferimento quadro IE IRAP”** per **ENC (mod. 760 BIS)**.

A tal fine occorre creare le apposite correlazioni tra Piano dei conti e relativi righi del quadro **IC/IE**. Selezionare, pertanto, dapprima la scelta **“1”**, ovvero **“Personalizzazione quadri”** e richiamare il quadro **IC/IE** (e **IS** per personalizzare i prospetti comuni) ed il piano dei conti utilizzato nella procedura **MULTI**. La logica di inserimento della correlazione è uguale a quella precedentemente illustrata trattando della personalizzazione quadri; pertanto, anche per il quadro **“IRAP”** occorre indicare il numero della riga del prospetto, se presente è obbligatorio anche il numero che identifica la colonna e, a seguire, l'elenco dei conti che debbono confluire in ciascuna riga.

È possibile trasferire tutte le sezioni del quadro IRAP inerenti alle differenti attività produttive: imprese industriali e commerciali, imprese forfetarie, produttori agricoli, esercenti arti e professioni ed esercenti arti e professioni in regime forfetario IRPEF pertanto, l'utente deve personalizzare tutte le sezioni utilizzate; sarà cura del programma, in fase di trasferimento, compilare solo la sezione interessata, in relazione alla tipologia della ditta indicata nella procedura **MULTI**.

Nella sezione **“Ripartizione della base imponibile e dell'imposta”** è consentito personalizzare il rigo delle **“Retribuzioni”** che nel prospetto è suddiviso in tre colonne:

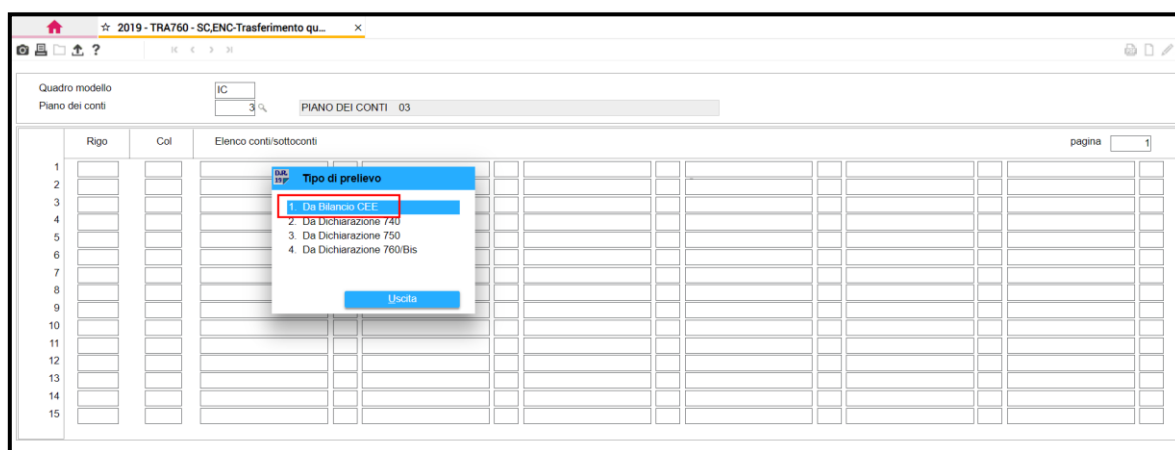
- ✓ Estero
- ✓ Paghe Italia (per l'importo delle retribuzioni)
- ✓ Altro Italia (per gli ulteriori compensi)

Personalizzando il rigo con l'indicazione delle tre colonne, verranno trasferiti i dati dalla contabilità. Se viene gestita anche la procedura **PAGHE** l'importo delle retribuzioni verrà trasferito direttamente da tale procedura, con priorità rispetto al medesimo valore presente in contabilità.

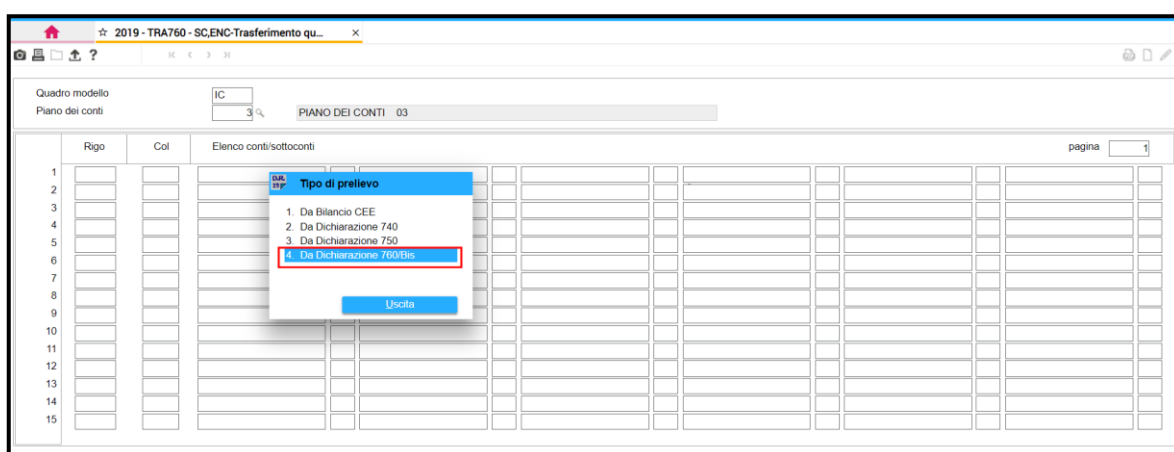
Prelevi delle personalizzazioni da Bilancio Cee o da altri quadri IRAP.

In fase di personalizzazione, onde evitare di dover correlare uno ad uno i vari righi del quadro, è possibile prelevare la personalizzazione da Bilancio Cee oppure da altri quadri IRAP già personalizzati o dalla dichiarazione dei Redditi Società di persone o dichiarazione dei Redditi Società di capitali.

- **Prelievo da Bilancio Cee:**
si attinge dalla correlazione inserita con il programma **TABCORR** all'interno della procedura **MULTI**. Verranno pertanto trasferiti i conti agganciati alla voce del Riclassificato IV Dir. Cee corrispondente alla voce del prospetto IRAP (ad esempio il rigo **IC1** inerente a **“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”** corrisponde alla voce del riclassificato Cee analitico: EA0001). Per il **“Prelievo conti da Bilancio Cee”**, dopo avere indicato il quadro ed il piano dei conti utilizzato, selezionare la funzione **“Prelievo”** che appare a fondo pagina ed a sua volta la scelta **“1 – Da Bilancio CEE”** che fa apparire la richiesta del codice di riclassificazione utilizzato in **MULTI**. Per attivare il trasferimento è sufficiente confermare la scelta.



- **Prelievo da un prospetto IRAP già esistente:**
occorre sempre selezionare la funzione “**Prelievo**” con in più l’indicazione da quale Modulo di dichiarazione tale prospetto deve essere prelevato.



Una volta ultimata la personalizzazione si può procedere al trasferimento del quadro “IRAP” (IRAP/Bis per il **modello 760 ENC**) attenendosi alle istruzioni precedentemente descritte per gli altri quadri.

Caratteristiche del trasferimento

Innanzitutto, in relazione alla tipologia della ditta codificata nella procedura **MULTI**, il programma compila automaticamente l'apposita sezione. Ad esempio, nel Modello IRAP Persone fisiche, per una ditta in contabilità ordinaria che svolge una normale attività commerciale, viene compilata solo la **sezione I** del quadro **IQ** mentre, per una ditta sempre con contabilità ordinaria, ma che svolge attività professionale, viene trasferita solo la **sezione V** riservata agli esercenti arti e professioni; per una ditta forfetaria viene trasferita solo la **sezione III** e via dicendo.

Nel caso in cui la tipologia della ditta non sia sufficiente a determinare la sezione da trasferire, come per il **760** dove le sezioni richiedono la distinzione tra imprese commerciali-industriali, banche o assicurazioni, pertanto non determinabili dall'anagrafica **MULTI** l'utente, nel momento in cui va a gestire il quadro **IQ**, si trova a dover scegliere la sezione da compilare, dopodiché il programma provvede a trasferire automaticamente i dati.

Nel quadro **IC del modello IRAP SC**, il programma trasferisce automaticamente il codice identificativo del soggetto in base alla sezione scelta. Occorre però prestare attenzione alla compilazione del codice quando siamo di fronte alla sezione **II "Banche e altri soggetti finanziari"** perché il programma trasferisce come valore standard il codice 3 (banche), mentre la scelta può prevedere anche codici differenti.

In tutti i casi in cui nello stesso quadro devono essere compilate più sezioni, queste vanno gestite manualmente dall'utente perché il programma trasferisce solo una sezione alla volta.